L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 43 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDI' 22 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Tempo di vita

Noi moderni — sopratutto — uomini affilati dalla quotidiana instabilità delle situazioni sociali e internazionali — siamo in grado di stimare la calma e consapevole continuità della Chiesa che si prodiga secondo il mutare di tutte le situazioni storiche ma vive e illumina con perfetta coerenza ai proprii principii immutabili. Così oggi il nostro mondo è un tumulto di forze contrastanti e di realtà incerte: la Chiesa vi è immersa partecipe di tutti i drammi, stimata o perseguitata, ansiosa di carità, febbrile di riequilibrio umano: ma essa tuttavia non si distanzia, nè tanto meno si dimentica, dalle sue premesse di ordine sovrumano: anzi in esse affonda le sue sollecitudini tanto più quanto il mareggiare degli eventi conferma la fragilità, la instabilità, la contraddizione, l'asprezza, la desolazione dei punti di appoggio e delle speranze che non pongono radici nella verità che va oltre la terra.

E' degno d'attenzione. Qualunque siano i fatti che oscurano il proscenio sociale, la Chiesa raccoglie il suo sforbo di vita dirigendolo sopratutto alle coscienze, cioè agli individui.

E' l'uomo che bisogna perfezionare. La radice di tutti i drammi — sia pure a raggio mondiale — è in questo piccolo e immenso orizzonte della nostra personale coscienza, nel segreto dell'« io » da cui sull'umanità irradiano le potenze del bene e del male. Non altrimenti il Vangelo ha operato sulla storia. Autentica rivoluzione quella attuata dal Cristianesimo. La visione materialistica della vita è stata capovolta. Ma non vi è programma architettonico a base statale o internazionale, contenuto nelle tavole stellari dei quattro Evangelisti. In un mondo carico di grandezza e di inquietudini, su un orizzonte storico saettato di estetismo e di turbolenza, Gesù ha scelto pochi eletti, e ad essi parlando, magari dall'umile proda di un monte solitario, in uno dei più remoti (anche se poetici) orizzonti della terra, ha affidato il Codice di una riforma destinata a capovolgere la concezione della vita, ma partendo dal proprio «io»: « Beati i poveri », « Beati i pacifici », « Beati gli umili », « Beati i misericordiosi », « Beati i puri ». Il mondo (anche e sopra tutto il mondo moderno) proclama e afferma precisamente il contrario: beati i ricchi, i gaudiosi, i potenti, i lussuriosi...

Secondo la divina perforazione dello Sguardo di Cristo, non c'è che una riforma urgente da fare: la riforma del nostro io. Non sempre — del resto — saremmo in grado di ottenere il consenso degli altri. Ma la nostra cooperazione si: dovrebb'essere in nostro potere di conseguirle. I Santi sono stati riformatori — grandissimi — in questo senso: cominciando da se stessi. Francesco d'Assisi non ha avuto preventive arroganze di sconvolgere il mondo. Umilmente, eroicamente, ha santificato se stesso. Da « questa fonte viense tanto fiume » per usare un bel verso. Tutte le dottrine che — in bene o in male — recano conseguenze sulla storia non sono in fondo che la proiezione di una individuale coscienza o incoscienza del bene e del male.

L'uomo: ecco il primo principio. La società, qualunque siano le alterazioni di una boriosa filosofia, la società non è un ente astratto e tanto meno preesistente: è il complesso di tanti uomini ognuno dei quali vive, più o meno, in sè, con influsso buono o cattivo sugli altri.

La Quaresima è dunque un fatto sociale. Sì. Perchè nello svolgersi solenne e puro del grande ciclo liturgico della Chiesa, segna la stagione del sacrificio, la quale, come l'inverno prepara il florilegio primaverile. La Quaresima è il tempo dell'accentuata spiritualizzazione: un fatto purificante. Un ciclo costruttivo.

Oggi c'è la guerra. Ma la Chiesa no si distrate: si prodiga — ripeto — e si ingegna, secondo la moltiplicazione della carità onnipresente nel monito e nell'assistenza: e il Papa è mediatore e messaggero: impetratore e pegno di pace. Ma la speranza maggiore la Chiesa la concentra nell'abbandono a Dio, nella intensificazione della preghiera, nella elevazione di ogni virtù cristiana.

E così essa conferma di essere Maestra di verità e Mesaggera di alvezza. Da ogni cattedra religiosa suona la parola dell'insegnamento: i Vescovi con le Pastorali, i sacerdoti con la predicazione: la Liturgia con l'austera dolcezza dei riti, i libri Sacri con le insistenze dei passi ammonitori: tutto coopera a strappare l'uomo dall'illusione di vivere solo in questa e per questa vita, e confermarlo in ciò che è oltre il traguardo terreno, il finale oggetto e la vera misura dei nostri atti e del valore umano. «Memento homo». Ciò che di noi resta sono le opere di vita: cioè le attività spirituali secondo carità e giustizia.

« La vita, senza il pensier della morte » — scriveva il Pascoli per giustificarsi della sua tristezza — è un delirio: o stolido o tragico: o intermittente o continuo ». E la Chiesa, aprendoci al libro delle supreme meditazioni, insegna il vero e supremo apprezzamento della vita.

r. m.

A proposito di "mistica,,

Un rilievo de "L'Osservatore,,

CITTA' DEL VATICANO, 21

L'Osservatore Romano, sotto il titolo «A proposito di mistica» scrive: « Il *Messaggero* di ieri dava una relazione del Convegno di « mistica », che si tiene a Milano in questi giorni. L'articolista diceva che questa parola ha preso un significato vago ed astratto e che nella letteratura di tutti i Paesi si concepisce come « *una negazione dei valori della vita, risolta in una ascetica contemplazione di una illusoria realtà soprannaturale* ». « *Ma la nostra « mistica » non è una vita lontana dalla realtà, protesa verso mète irrisorie ed irraggiungibili ma nasce al contrario dall'azione...., è l'azione stessa vissuta con fede..., in modo che la vita dell'individuo si fonda nella vita della Nazione* ».

« *Essere mistici per noi fascisti significa credere e agire. La mistica è adunque fonte di energie valorizzatrici di volontà* ».

« *Mistico è il modo che il Fascismo ha di concepire la vita, perchè la sua dottrina trae dalla vita la ragione di essere, la sua infinita possibilità di sviluppo* ».

« *Mistica fascista è una meta alla quale tutti i fascisti possono e debbono aspirare. Essa si riscalda alla luce della verità eterna, che il Duce ci ha rivelato e che Arnaldo, il più mistico dei fascisti, il nostro insuperabile maestro, ha saputo additarci* ».

Come si vede, in questa relazione, ci sono molte affermazioni che meritano spigazioni e riserve. E' proprio vero che la mistica sia intensa comunemente come « contemplazione di illusorie realtà soprannaturali »? Che se poi si volesse dire che quelle realtà soprannaturali nelle quali noi crediamo, sono illusorie, questo porterebbe alla negazione del Cristianesimo, alla negazione del Cattolicismo. Se le parole della citata corrispondenza sono chiare, la nuova concezione della mistica sarebbe tutta conclusa nella vita presente individuale sociale, come nell'unica realtà per la quale si vive e si muore, senza altra realtà. Ma queste posizioni sono quelle del materialismo e dell'ateismo, che nessuna persona intelligente può approvare e che nessun italiano invocherà per il suo Paese.

Questo è tanto vero che Arnaldo Mussolini, inaugurando quella Scuola di Mistica, accettava il significato di questa parola in ordine ai « *rapporti necessari fra il divino e l'umano* ». E ricordava Dio come sorgente prima e realtà ultima di tutte le cose — e non un Dio generico, al quale si danno diversi nomi per diminuirlo — un Dio Creatore del cielo e della terra, che « *un giorno premierà nei Regni ultraterreni le nostre poeche virtù e perdonerà i molti difetti legati alle vicende della nostra esistenza terrena* ».

Teniamo adunque fermo che la mistica, come dottrina e come pratica, si riferisce ai nostri rapporti con Dio; e si può applicare anche alla nostra vita, quando da Dio prende l'ispirazione ed il motivo delle nostre determinazioni. In un linguaggio un po' libero, si potrà dire mistico tutto quello che è serio, che è religioso, che è compreso e fatto con senso profondo di responsabilità, ma non idolatriamo ciò che è umano e non umanizziamo ciò che è divino, nemmeno per abuso di linguaggio, che porta confusione nellec oscienze, anche se nessuno pensa a dire cose non vere.

Se si pubblicheranno gli atti del Convegno, giudicheremo meglio sui documenti, ma questo articolo ci ha presentato un frasario, che meritava di essere segnalato, anche per quella chiarezza delle idee, che è necessaria per la rettitudine delle azioni ».

Prezzi e salari

al vaglio del Comitato Corporativo

ROMA, 21 sera

Come è noto il 9 marzo, a Palazzo Venezia, il Comitato Corporativo esaminerà argomenti, iscritti per comando del Duce, all'ordine del giorno, che rivestono una particolare importanza e rivestono questioni che toccano assai intimamente ogni categoria di produttori e consumatori.

La relazione del Ministro delle Corporazioni, con cui si inizierà la riunione, offrirà un quadro del presente momento dell'economia nazionale, caratterizzato, da un lato, dall'acceleramento dei piani autarchici per assicurare al più presto il raggiungimento di quell'auto sufficienza che è a sua volta premessa della indipendenza politica della Nazione; e dall'altro da difficoltà di vario genere, tutte connesse più o meno direttamente con l'aspra guerra economica che si combatte tra i Paesi europei.

La relazione del Ministro è stata preceduta da una serie di riunioni degli organismi corporativi, nelle quali si è fatto il punto, settore per settore, alle realizzazioni autarchiche, aggiornando i piani, rivedendo costi di produzione e prezzi, adattando l'ulteriore svolgimento del programma di azione economica corporativa alle esigenze via via mutevoli nei particolari della vita nazionale, come vuole una politica ferma e nettamente tracciata nelle direttive maestre; ma necessariamente elastica nella scelta e nella adozione dei metodi.

Giova rilevare, circa le realizzazioni autarchiche, che proprio ieri, per l'intervento del Duce, si segnava un traguardo importante alla politica di autarchia nel settore dei combustibili, fissando in tre milioni di tonnellate il minimo da raggiungere nel corso del 1940 nella produzione delle ligniti nazionali. Contemporaneamente, venivano comunicate alcune cifre assai significative sull'incremento della produzione del carbone del Sulcis e dell'Arsa.

Un problema importante che sarà sottoposto al Comitato Corporativo è quello dei costi di produzione e dei prezzi. In tale materia l'azione del Ministero e degli organi dipendenti si è fatta in questi ultimi tempi sempre più vigile e serrata, mirando allo scopo di infrenare e contenere il movimento ascensionale dei prezzi, che è fenomeno mondiale.

Bisogna dire che su questo terreno la politica corporativa ha dimostrato la bontà e l'efficacia dei suoi metodi in quanto che, come si è dimostrato alla luce delle recenti statistiche sull'andamento dei prezzi in Inghilterra, da noi la spinta al rialzo è stata sensibilmente più moderata che in altri Paesi.

Vi sono però delle cause di aumento che non possono essere eliminate, in quanto appunto connesse con una tendenza generale di carattere internazionale, a sua volta dipendente dal vasto perturbamento della guerra europea.

Ora, appunto a queste cause è dovuto l'aumento verificatosi nei costi di produzione di alcuni generi e prodotti in questi ultimi tempi, aumento aggravato, sia pure in misura modesta, dai nuovi tributi a cui lo Stato ha dovuto fare ricorso per fronteggiare — senza cadere nella inflazione, cioè nella svalutazione monetaria — gli oneri imposti dalla eccezionale congiuntura.

Il Comitato Corporativo esaminerà la situazione consentendo i correlativi aumenti di prezzi, ma soprattutto cercando di arrivare ad un minimo di stabilità dei nuovi prezzi per un certo periodo di tempo, nella consapevolezza che una tale stabilità è una delle condizioni indispensabili per l'ordinato svolgimento del processo produttivo.

Avremo dunque un regime di prezzi sostanzialmente bloccati per un certo periodo di tempo.

Ma i nuovi costi di produzione, in quanto si traducono in aumento di prezzi, incidono sui redditi delle categorie salariate e impiegatizie, riducendo il potere di acquisto dei loro guadagni. Si turba così, con la riduzione del tenore di vita delle masse lavoratrici, un equilibrio che è condizione di benessere e di tranquillità sociale.

Il Regime, che sente così forte l'impulso della giustizia sociale, non poteva mancare di affrontare realisticamente la situazione, preparandosi ad un adeguamento dei salari e delle mercedi operaie, che sarà seguito da un parallelo adeguamento delle categorie impiegatizie.

E' probabile che l'adeguamento sia ottenuto questa volta facendo leva soprattutto sugli assegni familiari: istituzione fondamentale che nello Stato fascista è lo strumento efficiente per la graduale trasformazione del salario individuale in salario familiare: in un salario cioè che non considera il lavoratore in sè o per quello che produce, ma risale alla sua personalità di capo di famiglia, graduandone i guadagni agli oneri familiari.

Caffè e zucchero

Disposizioni per l'acquisto nel mese di marzo

ROMA, 21 sera

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, per il prossimo mese di marzo, l'acquisto del caffè e dello zucchero, da parte dei privati consumatori, venga effettuato mediante la carta annonaria già distribuita alla popolazione.

I consumatori potranno prenotarsi, per l'acquisto, dal 23 al 27 febbraio con le stesse modalità che furono seguite per le prenotazioni del mese scorso.

La cedola, valevole per la prenotazione del caffè, è la cedola n. 8.

Il buono di prelevamento della razione (50 gr. di caffè tostato), *è il buono corrispondente n. 8. Il prelievo della razione di caffè potrà farsi a partire dal 1.o marzo.*

La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola n. 2. Il prelievo della razione di zucchero (500 gr.), *si dovrà fare, per metà* (250 gr.) *dal 1.o al 16 di marzo, con ritiro, da parte dell'esercente, dei primi due buoni di prelevamento contrassegnati con il n. 2 e valevoli, rispettivamente, dal 1.o all'8 e dal 9 al 16 marzo, e, per l'altra metà, dal 17 al 31 marzo, con ritiro, da parte dell'esercente, dei rimanenti due buoni contrassegnati con il n. 2.*

Tuttavia, come nel mese di febbraio, è consentito, a coloro che non effettuino l'acquisto di metà razione, dal 1.o al 16 marzo, di prelevare l'intera razione dal 17 al 31 marzo.

In tal caso l'esercente ritirerà simultaneamente i 4 buoni contrassegnati col n. 2.

Gravi allusioni nipponiche

alla situazione in India e ai rapporti con Washsington

TOKIO, 21 sera

Commentando la situazione in India, lo Hochi scrive che la questione indiana si è fatta gravissima, in quanto l'India si rifiuta di appoggiare l'Inghilterra le cui forze, nell'eventualità di una rivolta, si troverebbero in difficoltà. Il Giappone, che è legato economicamente all'India, non potrebbe — si dichiara con grave allusione — rimanere indifferente di fronte a eventuali rivolgimenti in India.

Il Miyako e altri giornali sottolineano per contro, la gravità delle relazioni nippo-americane, facendo persino intravvedere un'eventuale azione armata da parte del Giappone.

L'Agenzia Domei e vari giornali ricevono da Ksing King che le autorità del Manciukuo confidano in un rapido rinnovo del trattato commerciale con l'Italia.

L'Ambasciatore americano visiterà Ciang Kai scek viaggiando con la ferrovia del Yunnan

TOKIO, 21 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo è stato informato ufficialmente dell'intenzione dell'Ambasciatore americano Nelson Johnson di recarsi a Chung King, sede del Governo di Chang Kai sceck, con la ferrovia del Yunnan. Per conseguenza, le autorità militari navali e aeree giapponesi in Cina, hanno ricevuto istruzioni in proposito e l'Ambasciatore americano potrà recarsi a Chung King con la sicurezza di non essere disturbato.

Venendo a parlare dei negoziati economici in corso fra il Giappone ed altri Paesi, il portavoce ha detto che il Governo non intende negoziare soltanto con Paesi dell'America Latina, ma anche con altri Paesi.

Egli ha poi rilevato il monito lanciato da qualche giornale americano all'indirizzo del Governo di Washington a proposito del nuovo orientamento del Giappone verso le Repubbliche sud americane in conseguenza della pressione economica che gli Stati Uniti vanno esercitando sul Giappone. Sono dunque gli stessi americani — ha concluso il portavoce — che segnalano il pericolo per il loro Paese di persistere in un atteggiamento antigiapponese.

Il ministro italiano a Sofia ricevuto da Filoff

SOFIA, 21

Il Presidente del Consiglio, Filoff, ha ricevuto il R. Incaricato d'Italia, intrattenendolo in cordiale colloquio.

S. E. TERRUZZI INIZIA I LAVORI A FORLI' D'ETIOPIA

L'ora critica dei neutri

Si accentua con la polemica per l'"Altmark,, la pressione dei belligeranti sui piccoli popoli

OSLO, 21 sera

Il discorso di Chamberlain ha prodotto naturalmente penosa impressione in Norvegia. La categorica dichiarazione del Ministro Koht circa la piena concordanza della condotta seguita dalla Norvegia con le regole del diritto internazionale, secondo la interpretazione approvata dallo stesso giornale britannico nell'estate del 1939 viene unanimemente appoggiata dalla stampa la quale tiene poi a dichiarare che la condotta della Norvegia non è dovuta a pressioni, ma si inspira esclusivamente alla volontà di scrupolosamente osservare il diritto delle genti. Koht ha aggiunto di consultare i manuali inglesi sulla questione dei prigionieri a bordo di navi di passaggio in acque neutre ed i giornali sostengono la tesi che un eventuale nuova teoria di giuristi britannici «deve potere soltanto condurre ad emendamenti della Convenzione internazionale ma non ad una violazione unilaterale di esse».

Il *Nationen* scrive: «l'Inghilterra non si è mostrata propensa a seguire i dettami del diritto. Ci aspettavamo che essa tenesse una condotta diversa verso una Nazione amica».

Segnalazioni britanniche

La polemica con Oslo

Apprensioni per i Balcani

LONDRA, 21 sera

Le dichiarazioni con le quali Chamberlain ha risposto ieri sera alle argomentazioni del Ministro degli Esteri norvegese relative allo incidente dell'*Altmark* sono elogiate dalla stampa britannica.

Pure sforzandosi di comprendere il punto di vista norvegese i giornali insistono nell'accusare la Norvegia di aver mancato ai suoi doveri di Paese neutrale, e di aver quindi costretto l'Inghilterra ad agire per proprio conto, violando le acque territoriali della Norvegia, in difesa dei suoi diritti di belligerante.

Tutti gli organi cercano di dimostrare l'inconsistenza degli argomenti invocati dal Ministro degli Esteri norvegese, nei quali vedono una intimidazione tedesca.

O l'*Altmark* — si scrive qui — era una nave mercantile, oppure una nave da guerra. Nel primo caso i norvegesi avevano l'obbligo di visitarla, e di non sottostare al rifiuto del capitano. Nel secondo caso la nave, secondo le Convenzioni dell'Aja, non avrebbe dovuto rimanere per più di 24 ore nelle acque territoriali della Norvegia. Ma lo stesso Ministro norvegese Koht ha detto che l'*Altmark* era considerata una nave da guerra. Come si spiega allora l'ordine impartito da Oslo di visitare la nave, quando è noto che le navi da guerra sono esenti da tali visite, in conformità di trattati internazionali?

Il *Times* scrive:

«Quel che non è chiaro è la ragione per la quale le autorità norvegesi hanno accettato le conseguenze del riconoscimento della qualità di nave da guerra all'*Altmark*, riconoscimento che ha permesso alla nave di abusare delle acque territoriali norvegesi. Si dovrà anche spiegare la ragione per la quale le navi da guerra norvegesi, dopo aver tollerato tale abuso, avrebbero voluto che le navi da guerra britanniche non sostassero nelle stesse acque».

«Del resto — scrive in un articolo di fondo lo stesso giornale — la visita del *Cossack* non aveva per scopo principale la perquisizione della nave tedesca, ma tendeva alla liberazione dei prigionieri inglesi a bordo della stessa nave, liberazione che avrebbe dovuto avvenire per opera dei norvegesi, secondo le leggi internazionali.

«Il punto di vista norvegese in proposito sarà accuratamente esaminato, ma, perchè le argomentazioni di Koht facciano presa sull'opinione pubblica britannica, bisogna che esse contengano basi più solide che non quelle prospettate finora».

Passando dal settore nordico a quello balcanico, è da rilevarsi che Londra non vede di buon occhio i legami fra la Jugoslavia e la Bulgaria, legami che potrebbero diventare tanto stretti da condurre, secondo il *Times*, a una specie di «Anschluss» fra le due Nazioni.

Si fa sempre più evidente la riserva di Londra nei riguardi del recente mutamento della Bulgaria. In una corrispondenza da Istambul al *Daily Telegraph* si insiste sulla pretesa germanofilia del nuovo Primo Ministro bulgaro e sulle preoccupazioni che un mutamento avrebbero causato in alcuni ambienti turchi. Da notizia di origine tedesca sull'invio di ufficiali dell'Esercito britannico per l'esame delle fortificazioni alla frontiera turco-bulgaro-greca, non viene smentita, ma non viene smentita nemmeno la notizia che navi da guerra inglesi starebbero incrociando nelle acque settentrionali della Norvegia nelle vicinanze di Petsamo.

La risposta romena agli Alleati

per la questione del petrolio

LONDRA, 21 sera

Si apprende che il Governo romeno ha rimesso al «Foreign Office» una nota di risposta alle richieste presentate dal Governo britannico in merito al funzionamento della Commissione di controllo sul petrolio. Secondo quanto si afferma in questi circoli autorizzati la risposta del Governo di Bucarest assicura che la Commissione garantirà una equa distribuzione di petrolio fra la Germania e gli anglo-francesi.

Si ha poi da Londra che in seguito alla risposta romena i rapporti miglioreranno. Il *Daily Telegraph* fra l'altro annunzia che le relazioni anglo-romene si avviano a uno stato di assoluta normalità. Secondo questo organo ufficioso Londra non avrebbe mai pensato di ritirare alla Romania la garanzia accordatele nello scorso maggio.

Si osserva da parte di qualcuno che alla soddisfacente soluzione ha contribuito l'*embargo* che Londra in attesa della risposta di Bucarest adottò una quindicina di giorni fa nei confronti delle esportazioni di merci inglesi nella Romania.

"La Svezia ha i nervi scossi,,

dichiara il Primo Ministro

Precisazioni che riaffermano la condotta amichevole verso la Finlandia nel quadro di una prudente neutralità

STOCCOLMA, 21 sera

Durante la discussione del Bilancio degli Esteri al Parlamento svedese, il Presidente del Consiglio ha fatto nuove dichiarazioni sul problema degli aiuti militari alla Finlandia. Dopo aver affermato che il problema è stato ampiamente discusso in Consiglio dei Ministri sia dinanzi alla Commissione parlamentare degli Esteri, il Presidente del Consiglio ha così continuato:

« I nervi del popolo svedese debbono essere molto scossi se le mie precedenti dichiarazioni hanno potuto produrre tanta eccitazione. La Svezia deve continuare la politica sin qui seguita con la speranza che essa abbia effetti favorevoli verso la Finlandia ».

Nella discussione parlamentare che è seguita tanto i deputati del Partito Socialista come quelli di destra, del Partito Popolare, della Lega Contadina hanno espresso la loro fiducia nella condotta del Governo.

Il Ministro degli Esteri dal canto suo ha dichiarato fra l'altro nella esposizione di politica estera, approvata dal Parlamento, che in contraddizione dei principi dell'accordo di Londra del 1936 sulla guerra sottomarina sono state silurate delle navi per quanto avessero eseguito l'ordine di fermarsi.

« Da parte delle Potenze occidentali, ha rilevato il Ministro, la guerra è stata caratterizzata dal controllo sul contrabbando di guerra. Le navi svedesi sono state obbligate ad entrare in zone molto pericolose e, da entrambe le parti, i belligeranti hanno usato metodi che la Svezia, nè gli altri paesi neutrali possono ammettere ».

Il Ministro degli esteri ha poi fatto una distinzione fra le violazioni commesse in zona neutrale e quelle commesse in alto mare. Nel primo caso i neutri hanno il diritto di prendere tutti i provvedimenti necessari per opporvisi; nel secondo caso provvedimenti diretti sono assai difficili a causa del pericolo di essere coinvolti nella guerra. Circa la resistenza indiretta alla violazione la Svezia ne tiene conto nei negoziati commerciali con i belligeranti. Comunque il problema verrà discusso nei suoi aspetti nella riunione che i ministri degli esteri dei paesi scandinavi terranno in settimana a Copenaghen.

Il Ministro ha aggiunto che dall'inizio delle ostilità 32 piroscafi svedesi da carico con una stazza di 74 mila tonnellate ed un valore di assicurazione di 24 milioni e mezzo di corone, sono stati distrutti dalle mine. Duecentoventotto marinai svedesi hanno perduto la vita e di altri 15 non si hanno ancora notizie. Sette navi sono state affondate da sottomarini tedeschi.

Per quanto risulta, nessuna nave svedese è stata colata a picco mentre navigava in convogli inglesi e francesi. Infine il Ministro svedese degli Esteri ha elencato delle cifre che dimostrano come la guerra navale sia andata accentuandosi dall'inizio della guerra ad oggi.

Il sommergibile "Tarantini,,

raggiunge la profondità di 110 metri

TARANTO, 21 sera

Al largo del golfo, il sommergibile Tarantini ha effettuato la prova di massima immersione raggiungendo la proofndità di 110 metri che è stata superiore a quella contrattuale e a quella conseguita dalle altre unità della stessa serie.

La prova si è svolta cn ogrande rapidità.

L'imposta ordinaria sul patrimonio
e gli Enti Ecclesiastici

SIENA, 21 sera

La Federazione fra le Associazioni del Clero in Italia pubblicherà nel suo Bollettino del prossimo numero di marzo tutte le intenzioni relative alla imposta sul patrimonio nei riguardi degli Enti Ecclesiastici. Come è già stato fatto noto a mezzo dei giornali, il Ministro delle Finanze ha stabilito che il termine per la presentazione delle dichiarazioni ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio resti prorogata dal 29 febbraio corrente mese al 20 marzo prossimo venturo.

Principii e chiarimenti

E' noto che col 1 luglio 1940 andrà in vigore la nuova imposta sul patrimonio, istituita col R. D. L. 12 ottobre 1939, n. 1529; e che dentro il 20 marzo p. v. quanti sono tenuti alla imposta dovranno presentare apposita denunzia.

La nuova imposta si differenzia da quella istituita con decreto 5 febbraio 1922, in quanto l'imposta del 22 era imposta straordinaria e colpiva il patrimonio, si disse, una volta tanto; si differenzia da quella, imposta con R. D. L. 5 ottobre 1938 per gli stessi motivi. Nell'uno e nell'altro caso si trattava piuttosto di una decurtazione di patrimonio, pagabile in un dato numero di annualità; così come per lo art. 18 della legge 15 agosto 1867, n. 3848; per l'art. 5 della legge 11 agosto 1870, n. 5784 alleg. P.; per l'art. 20 e 25 della legge 1873, n. 1402 il patrimonio ecclesiastico (fatta eccezione dei benefici parrocchiali, coadiutoriali, delle fabbricerie e degli enti ecclesiastici di Roma e delle sedi suburbicarie, e dei canonicati maggiori con un reddito inferiore a L. 900, e minori con un reddito non eccedente L. 500) fu assoggettato alla tassa straordinaria del 30 per cento; prelevazione in favore del Demanio.

La nuova imposta *perchè ordinaria*, dal 1 luglio 1940, in avanti, colpisce e colpirà ogni patrimonio, superiore a lire diecimila, non nel suo reddito, come ordinariamente le imposte e tasse dirette; ma sul valore del patrimonio stesso. Questo ci dice l'art. 2 del citato decreto legge 12 ottobre 1939: « L'imposta è dovuta sul patrimonio, costituito dai beni esistenti nel regno ».

Anche gli Enti ecclesiastici sono tenuti all'imposta ordinaria sul patrimonio

Di fatto la legge ci dice che sono obbligate al pagamento della imposta le persone fisiche, le società commerciali, le associazioni e gli enti di qualsiasi specie, anche di fatto. Ed ogni persona fisica è tenuta all'imposta, non solo per i beni propri; ma anche per i beni di altre persone (e sotto il nome di persona vanno anche le persone morali) quando dei loro redditi abbiano la libera disponibilità.

Quando la legge volle favorire gli enti ecclesiastici bene si espresse. Così nel R. D. 5 febbraio 1922 (Imposta di patrimonio) dichiarò esenti gli enti ecclesiastici beneficiari, maggiori e minori quando l'investito aveva diritto al supplemento di congrua, o tale diritto avrebbe acquistato per effetto della applicazione dell'imposta. E maggiormente li favorì quando dispose che, agli effetti della applicazione della imposta, l'età del beneficiato doveva considerarsi sempre a 30 anni: e quindi restarono soggetti alla imposta sotto i benefici che avevano un patrimonio superiore ad un valore di L. 425.000; caso molto raro.

Il R. D. L. 5 ottobre 1938, XIV, num. 1743 per l'emissione di un prestito redimibile 5 per cento e per l'applicazione di una imposta straordinaria sul patrimonio, dichiarava esenti dalla sottoscrizione e dalla imposta straordinaria (num. 6 dell'art. 3) gli « enti ecclesiastici, aventi semplici scopi di culto e di beneficenza ».

Ma l'art. 7 del R. D. L. in esame limita le esenzioni: a) alle chiese e ad ogni altro edificio destinato al culto, col mobilio, gli arredi sacri, i reliquiari, e qualunque altro oggetto di spettanza della Chiesa; b) ai cimiteri ed alle loro dipendenze; c) agli immobili dichiarati esenti da tributi ordinari e straordinari, in forza dell'articolo 16 del trattato fra la S. Sede e l'Italia (Università Gregoriana, Istituto Biblico, Orientale, Archeologico, Seminario Russo, Collegio Lombardo, i due palazzi di S. Apollinare e la Casa degli Esercizi per il Clero di S. Giovanni e Paolo). E non fa menzione alcuna per gli altri Enti ecclesiastici e beneficiari, congruati o no (1).

Anzi le citate disposizioni dell'art. 4: « La persona fisica è tenuta alla imposta di patrimonio..... per i beni di altre persone quando dei redditi di queste abbia la libera disponibilità » pare rispecchino il beneficiato, che dei redditi della persona morale del beneficio ha la libera disponibilità.

Le prime istruzioni del Ministero relative all'applicazione di questa legge, e riprodotta dai giornali, ci avvertono che sono colpiti d'imposta gli enti ecclesiastici aventi scopi di culto e di beneficenza. E la relativa dichiarazione deve essere fatta dal titolare pro tempore o dal rappresentante dell'ente; anche se l'ente sia congruato.

Soggetto ed oggetto dell'imposta

La imposta è dovuta sul patrimonio costituito da beni esistenti nel regno.

Si considerano esistenti nello Stato ai fini dell'assoggettamento dell' imposta:

1) i terreni e fabbricati situati nel territorio del regno; per cui sono assoggettati all'imposta i terreni (la casa colonica forma un'unità col terreno quindi non va denunziata a parte); i fabbricati urbani (compresa la casa canonica dovunque posta);

2) i capitali comunque investiti e risultanti da atti stipulati nel regno, o da titoli iscritti negli uffici ipotecari del regno (per cui vanno denunziati i censi, i canoni ecc.);

3) i titoli esteri posseduti dal cittadino residente nel regno, ad esclusione di quelli posseduti da società regolarmente costituite, che formino oggetto della normale attività di queste ultime; ovvero siano emessi da società estere aventi oggetto similare o connesso alla normale attività delle società nazionali che li possiedono;

4) le aziende industriali, commerciali ed agricole. Sono ivi compresi i capitali fissi e circolanti; i crediti; i diritti d'autore; i brevetti; le merci; le scorte vive e morte ed ogni altro bene, posto a servizio delle aziende stesse.

La valutazione del patrimonio è fatta in modo diverso dalle valutazioni precedenti.

Per la ricordata legge del 1922 la valutazione dei terreni, compresi i fabbricati rurali, si ebbe col multiplo dell'imposta erariale per il coefficiente fisso di 325. Per i fabbricati col multiplo del reddito imponibile del 1919 per il coefficiente fisso di 25.

Per il R. D. L. 5 ottobre 1938 la valutazione terreni si ebbe sulla base dell'estimo catastale moltiplicato per il coefficiente fisso di 3,66, capitalizzato al tasso del 100 per 5. Per i fabbricati sulla base dell'imponibile, capitalizzato al 100 per 5.

Queste valutazioni avevano il pregio di essere fatte in modo quasi meccanico e toglievano di mezzo ogni disputa fra contribuenti ed agenzie.

La valutazione dei beni soggetti all'imposta di patrimonio è fatta sulla base della media del valore venale in comune commercio di detti beni nel triennio antecedente a quello della dichiarazione e valutazione.

(*continua*)

Don Lino Laghi

(1) Sono pure esenti da imposta: le biblioteche, le collezioni scientifiche, quelle di quadri, di statue, di porcellane; i libri, le stampe, le monete, le medaglie e simili se non formano oggetto di commercio; i titoli di Stato ed ogni altro titolo dichiarato esente da imposta presente o futura; i buoni postali fruttiferi, i depositi a risparmio in conto corrente presso casse di risparmio postali ed ordinarie e presso ogni istituto autorizzato alla raccolta del risparmio; il denaro contante, gli oggetti di arredamento; quelli di abbigliamento ed ornamento personale; i capitali corrispondenti a pensioni vitalizie e temporanee; i versamenti di premi a istituti di assicurazione e di previdenza: e ogni altra somma avente carattere di reddito ai fini dell'imposta di ricchezza mobile.

L'EROISMO FINLANDESE
in un'intervista di mons. Bucks
Ragioni psicologiche e storiche che spiegano il prodigio quotidiano della resistenza finnica

BERNA, 21 sera

Come è noto mons. Bucks, ex Vicario Apostolico in Finlandia, è stato missionario, per circa trenta anni, nei Paesi Scandinavi e in Russia.

In questo lungo periodo il prelato strinse amichevoli relazioni con parecchi illustri personaggi e, fra gli altri, col Maresciallo Mannerheim. Una felice occasione ci ha dato modo di poter interrogare l'ex Vicario Apostolico sulle disposizioni psicologiche che spiegano l'eroica resistenza dei finlandesi contro le forze enormemente superiori dell'aggressore. Vale la pena di riportare le risposte dell'illustre prelato:

« *I finlandesi* — ha detto — *sanno che cosa significhi essere liberi e indipendenti. Per secoli interi la Finlandia ha aspirato, attivamente o con la resistenza passiva, alla libertà. I finlandesi di oggi non dimenticano i tentativi di russificazione sotto Nicola II.*

Ricordano ancora i metodi di repressione dei varii governatori.

Io stesso sono stato espulso dalla Finlandia parecchie volte sotto il regime russo.

Dopo lunghi anni di attesa viene finalmente il 6 dicembre 1917; la liberazione. Ma la libertà non era ancora assicurata. Gli stessi uomini che avevano lottato per la pace, fino al dicembre 1917, difesero, nel 1918, la nuova indipendenza finlandese contro le truppe sovietiche, contro i comunisti interni, che volevano costringere la Finlandia ad assaporare le delizie del « paradiso » bolscevico.

I sovietici hanno commesso un grave e grossolano errore cercando di dare vita alla caricatura del « Governo » di Kunsinen.

Il fatto ha svegliato dolorosissimi ricordi nei finlandesi. Si comprende come questi preferiscano il sacrificio della propria vita al rischio di essere governati dai traditori finlandesi, scacciati nel 1918, e che, da allora, si sono infaticabilmente sforzati dall'esterno di seminare l'odio e la discordia in Finlandia.

I finlandesi sanno benissimo che cosa li attenderebbe se i sovietici vincessero. Tutto questo spiega l'eroismo quotidiano che quei soldati compiono con grande fede e con ferma risoluzione.

I careliani di Finlandia hanno visto coi propri occhi come sono stati trattati i loro fratelli dell'U.R.S.S.: dopo aver avuto da Mosca l'assicurazione che sarebbe stata data loro la libertà di governarsi da sè, sono stati scacciati dai loro paesi e condotti verso sconosciute contrade della Russia immensa. Un tale spettacolo ha reso irremovibili i careliani finnici. I finlandesi se non potranno conservare la indipendenza, questo bene che è per loro prezioso sopra tutto, avranno almeno l'onore di averla difesa fino all'ultima goccia del loro sangue. Uno di loro mi scriveva in questi giorni dal fronte: « Gli aggressori violando la nostra frontiera vogliono annientare le nostre foreste, la nostra cultura, scacciano le nostre donne, i nostri bambini dalle loro case e vogliono fare del nostro paese un deserto ».

Parole veramente gravi e tragiche che bisogna pure spiegare. I finlandesi amano e conoscono la loro patria. Conoscono il nome in latino ed in finnico di ogni fiore della loro terra, di ogni uccello, di ogni stagno. Amano la natura e sono lieti di goderla durante le loro vacanze. Possono sembrare freddi e realisti agli stranieri, ma in realtà ed in fondo sono quanto mai sensibili. Non c'è nessun popolo in Europa che conosca ed ami il proprio Paese come il popolo finlandese. Gli abitanti delle città possiedono generalmente una piccola casa di campagna in piena foresta. Poco loro importa che essa non offra comodità eccessive. Si trovano in stretto contatto con la natura, vivono con le piante, i fiori e ciò basta e conta per essi. Il loro ardente patriottismo è rinforzato dal loro commovente e profondo amore della natura. Questi santi sentimenti si ritrovano nella letteratura finlandese, per esempio nei romanzi di Sillanpuu, premio Nobel. La minaccia contro questa maniera di vivere dei finlandesi — ha concluso l'ex Vicario apostolico — *ne rianima il coraggio guerriero e lo spirito di sacrificio. La Provvidenza è con loro. Come spiegare altrimenti che i sovietici abbiano iniziato la loro campagna nel momento dell'anno più sfavorevole per loro? La primavera e l'autunno sono stagioni fatali per gli invasori della Finlandia, perchè le poche strade del nord sono rese impraticabili dalla neve che si scioglie. Speriamo che sia così malgrado le ultime notizie...* ».

Una missione paolina nel paese di Don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO, 21

La cittadinanza di Castelnuovo D. Bosco ha vissuto durante una speciale Missione Paolina giornate vibranti di fede e d'entusiasmo.

La Missione Paolina nonostante le difficoltà di una temperatura eccezionalmente rigida, ha svolto in pieno il suo programma, anche nelle frazioni lontane, fino ai Becchi, la piccola cascina dove nacque D. Bosco, conservata ancora nella sua incantevole semplicità.

Il popolo castelnovese, ricco di una gloriosa tradizione di santi (Don Bosco, il Beato Cafasso, il Can. Allamano, Mons. Bertagna, il Card. Cagliero, ecc.) ha seguito i missionari con slancio e Fede ammirevoli. Noncurante del freddo eccezionale, della pioggia, della nebbia, e gli ultimi giorni anche della neve, ha largamente partecipato a tutte le grandi adunate serali all'aperto e alle varie manifestazioni religiose.

La « Via Crucis » per le vie della città, la Consacrazione dei bambini alla Madonna, in Piazza Don Bosco, il pellegrinaggio al Cimitero hanno fatto vivere ore di elevazione spirituale. Particolarmente suggestivo il pellegrinaggio alla Madonna del Castello, un Santuario sorto presso i ruderi di un antico castello, nel punto più elevato di Castelnuovo.

I pellegrini hanno recitato durante il percorso il Rosario per impetrare dalla Madonna la pace sul mondo intero. Sabato notte la chiesa parrochiale si gremì di uomini venuti anche dalle frazioni (alcune distanti più di tre chilometri) nonostante un'abbondante nevicata.

Così questo popolo ardente di fede che domenica scorsa si stringeva con entusiasmo attorno al Cristo Eucaristico, si era quasi totalitariamente cibato delle sue Carni immacolate. Nella grande piazza, dove tante volte i Missionari Paolini avevano richiamato alla folla le verità celesti, il popolo di Castelnuovo ha suggellato la missione con un giuramento d'amore, consacrandosi unanime a Gesù Cristo, Re dei secoli e delle genti.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Caffè internazionale

Considerato soltanto dal punto di vista poliziesco, il film — o meglio la trama e la sceneggiatura del film — dimostra una concezione ed uno svolgimento che si riallaccia alla migliore letteratura specifica. Ma nel complesso la pellicola, appunto perchè segue per quanto possibile la falsariga dei romanzi polizieschi, finisce per riuscire tediosa: a causa sopratutto del dialogo sovrabbondante. La regia, come si è detto, ha posto l'accento sul solo fattore di indagine e sorvola su tutto il resto; soltanto approfondendo, con un gusto molto discutibile, i rapporti irregolari che si intrecciano tra i diversi personaggi e la immoralità dei mezzi di sussistenza che questi tutti confessano. Ancora una volta Yves Mirande sembra compiacersi nel dimostrare che, in qualunque luogo e in qualunque momento sopravvenga una istruttoria di polizia, tutti gli ambienti, anche i più raffinati, si rivelano sordidi e vergognosi. E' una tesi che non vogliamo discutere come tale: ma che certamente non riesce intonata alle gravi responsabilità della narrativa cinematografica e non è vantaggiosa per il paese d'origine delle produzioni che la sostengono. La recitazione è eccellente, da parte di tutti gli interpreti. La fotografia non è molto limpida; e difettosa per ciò che riguarda la distribuzione delle luci. Il commento musicale compie onestamente le proprie modeste funzioni.

Dal punto di vista morale non è il caso di insistere troppo, dopo quanto si è accennato più sopra, sulla inaccettabilità e la perniciosità di queste produzioni: sopra tutto deplorevoli in quanto presentano le situazioni più immorali come rientranti nel quadro di una normalità di vita.

La fervida attesa di Napoli ed i voti di tutta Italia *per l'evento principesco*

NAPOLI, 21 sera

I vari aspetti che assume nel popolo italiano ma specialmente nella cittadinanza napoletana l'attesa affettuosa del fausto evento principesco dimostrano la spontanea affettuosa devozione degli italiani agli augusti Principi della nostra gloriosa Casa Regnante.

La folla, che sosta da parecchi giorni in continuità nei pressi della Reggia, fissa i balconi lontani sperando di poter scorgere ad un dato momento un segno qualsiasi che possa rivelare l'atteso evento prima che la candida coccarda bianca e le 31 salve di artiglieria lo annuncino ufficialmente. Nei circoli dell'alta società come nel popolo il tema dell'evento alla reggia offre materia alle conversazioni.

Così se per dare un saggio delle notizie che circolano diremo che c'è chi prospetta la eventualità di un principe di Sardegna, c'è anche chi ritiene che si potrebbe avere un titolo ispirato ad una delle storiche città italianissime redente dalla Grande Guerra.

La Principessa di Piemonte, profittando della mite giornata, è uscita in automobile coi Principini ed ha, l'altra sera, fatta una inattesa comparsa al Teatro San Carlo per assistere allo spettacolo della *Boheme*, dando luogo a una manifestazione di giubilo da parte del pubblico assai numeroso e di fervido augurio.

Essa continua ad occuparsi delle istituzioni alle quali ha concesso il suo alto patronato e mostra una attività che è sicuro indice del suo ottimo stato di salute. Gli omaggi gentili che pervengono da ogni parte d'Italia alla Principessa, danno la sensazione della viva parte presa dal popolo tutto e specialmente dalle donne a queste ore di felice ansia.

Intanto la città va inondandosi di candide coccarde di seta. Esse vengono dispensate ai portieri dei vari stabili affinchè nel fausto giorno tutti i portoni di Napoli siano adorni del niveo segno augurale. Fra i tanti pensieri delicati e la moltitudine degli omaggi gentili citiamo quello di un gruppo di popolane liguri che hanno inviato un serico nastro bianco, quello che dovrebbe essere disteso al portale della Reggia per annunciare l'evento. Ma quelle popolane non avevano forse esatta cognizione delle proporzioni del marmoreo ingresso ed il nastro, troppo piccolo, rimarrà custodito quale ricordo apprezzatissimo insieme agli altri omaggi pervenuti in questi giorni alla Reggia.

Nonostante l'assiduità della folla nei dintorni della Reggia, si deduce che l'evento non sia imminente dal fatto che l'ostetrica di Casa Reale, venuta a Napoli per un consulto, è rientrata stamane a Roma.

Delcroix commemorerà Fulceri Paolucci De Calboli

MILANO, 21 sera

Con l'alto consenso del Duce, su iniziativa della sezione provinciale dei Mutilati e della Federazione fascista il 28 febbraio, Carlo Delcroix commemorerà al teatro della Scala, in una solenne adunata di gioventù e di popolo, Fulceri Paolucci De Calboli, grande invalido di guerra e medaglia d'oro al valore militare, nel ventennale della sua morte.

Il "Foglio di disposizioni,,

Elenchi dei fascisti ai quali è stato concesso il Brevetto della Marcia su Roma

ROMA, 21 sera

Il «Foglio di Disposizioni» n. 81 del Segretario del Partito reca che il *Popolo d'Italia*, pubblicherà per le seguenti provincie l'elenco dei fascisti ai quali è stato concesso il brevetto della Marcia su Roma dalla Corte Centrale di Disciplina, con «Foglio di Disposizioni» n. 10 del 20 novembre 1939-XVIII:

Bologna VI elenco, Ferrara VI elenco, Forlì V elenco, Modena V elenco, Parma VI elenco, Piacenza V elenco.

Il nuovo Ministro di Grecia giunto a Roma

ROMA, 21 sera

S. E. Politis, nuovo Ministro di Grecia presso la R. Corte d'Italia, è giunto a Roma questa mattina alle ore 7,5.

Operaio salvo per un guasto provvidenziale alla macchina

FERRARA, 21 sera

Un operaio di Francolino, tale Tancredi Pelucchi fu Gaetano, di 42 anni, addetto alla pulizia delle turbine in uno zuccherificio di Pontelagoscuro, stava scavalcando imprudentemente una trasmissione in moto, quanto l'albero di trasmissione afferrava un pantalone del Pelucchi, il quale nonostante i suoi disperati sforzi cadeva a terra e stava per essere trascinato nel vortice roteante. Ma, proprio in quell'attimo, per un guasto improvviso, la cinghia saltava dal volano, ed il macchinario si fermava di botto.

Il Pelucchi, quasi svenuto, veniva soccorso dai compagni di lavoro e dal medico dello stabilimento che gli riscontrava soltanto ferite e lacerazioni.

Mortale incidente ad un medico che si recava a visitare un malato

FIRENZE, 21 sera

La scorsa notte sullo stradale tra Montecatini Val di Cecina e Saline di Volterra, il dott. Lorenzo Abbo di anni 60, da tanti anni medico chirurgo a Montecatini Val di Cecina, venne chiamato d'urgenza al capezzale di un malato. Il dott. Abbo, essendo sprovvisto di altri mezzi, nonostante la sua complessa corporatura nell'intento di adempiere alla sua missione sanitaria chiedeva a un motociclista del paese di portarlo presso il degente e prendeva posto sul sedile posteriore della moto. La macchina a causa della ghiaia sbandava lungo il percorso e si rovesciava. Mentre il conducente non riportava alcuna ferita grave il dott. Abbo moriva all'istante per la frattura del cranio.

Incitatrici parole di S. E. Teruzzi ai coloni di Gore
La visita al comprensorio De Rege

GIMMA, 21 sera

Particolarmente intensa è stata la giornata di ieri per il Ministro dell'Africa Italiana. In mattinata il gen. Teruzzi, sempre tra calorose manifestazioni di popolo, ha visitato la Scuola di agricoltura pei sudditi. Questa scuola è sistemata con criteri razionali e gli allievi si mostrano già attivi e diligenti.

Assai lungo e minuzioso è stato poi il sopraluogo che il Ministro ha fatto al campo sperimentale di Malco, affidato all'Ufficio agrario del Governo dei Galla Sidamo. Qui, oltre ad un moderno impianto per l'allevamento del pollame e dei conigli si presentano assai interessanti i vivai, dove si coltivano varie specie di piante fra cui tè e caffè e cingona.

Nel campo sperimentale di Malco viene ora studiato anche l'impianto di vivai a frutto oleoso, di tabacchi da cellulosa, mentre è in prova la coltura del riso e della mannioca, nonchè la selezione di quasi tutti i cereali. Il Ministro, che ha nel contempo inaugurato il Gabinetto di analisi dello stesso Campo sperimentale, si è soffermato a lungo nei vivai.

Quindi il generale Teruzzi si interessa ai problemi della « Pattuglia del grano » che conta già 14 poderi.

Dopo il Ministro si avvia verso Gore, dove si estende il comprensorio agricolo De Rege. Lungo la strada ha visitato la scuola dei graduati coloniali.

Nel comprensorio De Rege, che comprende 45 poderi con 60 case coloniche, già abitate dalle famiglie dei capi coloni, il Ministro è accolto festosamente.

Egli visita una delle case coloniche. Poi visita le fontane, i lavatoi, le scuole e i granai, e infine inaugura il gruppo rionale « Thesauro De Rege », dove sono riunite tutte le famiglie dei coloni, formanti già una piccola popolazione di 300 persone. Qui il generale Teruzzi consuma il rancio tra i coloni del Comprensorio.

Prima che questa cordiale riunione abbia termine, un colono esprime a S. E. Teruzzi la riconoscenza dei suoi camerati.

Il Ministro rivolge a questi bravi fedeli coloni alcune parole che solo un vecchio coloniale poteva dire e che possono considerarsi come la guida per ogni buon colonizzatore italiano.

Egli ha espresso il suo augurio per il futuro, che è sicurissimo, ha elogiato il Governatore, li esorta ad aver fiducia, poichè la terra li ripagherà dei sacrifici compiuti.

Li assicura del continuo aiuto del Governo. Ma ancora un compito vi aspetta, prosegue il Ministro: quello di preparare l'avvenire ai vostri figli. E dovete ambientarvi, cioè conoscere questa terra ed amarla nel perenne ricordo dei nostri gloriosi legionari caduti. Bisogna anche conquistarsi l'animo degli indigini, secondo le tradizioni di Roma.

Nel pomeriggio il Generale Teruzzi ha visitato Gimma, che è davvero un cantiere fervente di opere. Dapprima egli si è recato al mercato, dove era adunata una immensa folla di nativi (più di 50 mila persone) che gli hanno improvvisato un'entusiastica manifestazione. Quindi, recatosi alla Moschea il Cadì gli ha rivolto un indirizzo di omaggio e poi, nella sottostante piazza il Sultano Abba Giobir, il Capo delle Chiese etiopiche di Gimma e il Mohalin, in nome delle popolazioni mussulmane di ogni razza, hanno rivolto al Ministro parole calorose di gratitudine.

Il Ministro ha risposto con opportune parole. In seguito il Generale Teruzzi ha visitato l'ospedale, la Chiesa della Consolata, qui ricevuto dal Vescovo, l'Ufficio minerario. In serata il Governatore ha offerto un ricevimento.

Il gen. Teruzzi giungerà domani all'Aeroporto della Capitale. Organizzati dal Comando Federale della G. I. L. avranno luogo, nel prossimo mese di Marzo, i *Ludi juveniles* della cultura e dell'arte.

E' in pieno sviluppo a Gondar il programma per il miglioramento e il potenziamento del patrimonio zootecnico del territorio dell'Asmara predisposto a suo tempo dal Governo. Organizzato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e sotto gli auspici del Governo pure a Gondar si è svolto un concorso per i veicoli a trazione animale. Ventiquattro concorrenti hanno presentato 51 diversi modelli di veicoli.

La Camera si riunirà il 5 marzo

ROMA, 21 sera

Per l'esame e l'approvazione dei bilanci preventivi dei vari Ministeri la Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà in seduta plenaria a cominciare dal 5 marzo fino al 16 aprile, con una interruzione dal 16 marzo al 2 aprile per le vacanze di Pasqua.

Agli altri stati di previsione già presentati nei giorni scorsi, si aggiunge oggi quello del Ministero dell'Aeronautica che presenta una spesa complessiva di L. 3.286.678.000, costituito per L. 3.261.678.000 da spese effettive e per L. 25 milioni da spese per il movimento di capitale. Le spese effettive segnano un aumento in confronto a quelle previste per l'esercizio 1939-40 di 1.096.618.000 lire dovuto alle maggiori necessità dei servizi per l'incremento dell'Armata Aerea, all'impostazione di maggiori stanziamenti per le spese nell'A.O.I. e per esigenze di carattere straordinario, nonchè al miglioramento trattamento economico del personale, stabilito con la Legge 20 aprile 1939-XVII.

L'aumento del prezzo del cotone nazionale

ROMA, 21

Si è riunito il Comitato per i prezzi del cotone composto dai rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni e delle categorie interessate. Conformemente alle disposizioni del Duce per dare maggiore incremento alla cotonicultura e in considerazione dell'andamento del mercato il prezzo del cotone nazionale di prima qualità è stato elevato da L. 15,95 a L. 22 il Kg. In corrispondenza sono stati stabiliti i prezzi delle altre qualità.

La Principessa di Piemonte assiste alla "Boheme,, al S. Carlo

NAPOLI, 21

Iersera al Real Teatro S. Carlo quale quinto spettacolo della stagione, è andata in scena l'opera « Bohème » di Puccini, concertata e diretta dal maestro Del Campo.

La Principessa di Piemonte, che, ha onorato lo spettacolo di sua presenza, è stata fatta segno ad una vibrante prolungata manifestazione da parte del pubblico, degli artisti e delle masse, mentre l'orchestra suonava l'Inno reale e «Giovinezza».

Federzoni si imbarca per l'America

GENOVA, 21

S. E. Luigi Federzoni è partito alla volta di Barcellona diretto in America.

L'afflusso d'oro negli Stati Uniti

WASHINGTON, 21

Mentre prima della guerra l'oro russo era venduto agli Stati Uniti attraverso le banche inglesi, ora invece incomincia ad arrivare direttamente. Nella settimana scorsa ne è giunto a S. Francisco per 5.569.978 dollari. Il totale dell'importazione dell'oro nella stessa settimana è stato di 55.216.769 dollari. Fra gli altri esportatori il Canadà figura per 28.056.587 dollari; la Norvegia per 7.040.193; la Svezia per 6.759.290; la Svizzera per 978.943; l'Inghilterra per 3.733.306.

Una nave russa trasporterebbe rame messicano per la Germania

S. FRANCISCO, 21

E' giunta notizia che la nave da carico sovietica *Kim* è giunta nel porto messicano di Manzanillo ed ha iniziato il carico di 12.000 tonnellate di rame, le quali sarebbero destinate alla Germania secondo le voci che qui circolano. Il Ministero del Commercio di Washington ha fatto sapere che gli acquisti russi sul mercato americano continuano a dirigersi verso quelle materie prime e quei manufatti di cui l'Unione Sovietica ha deficienza in tempi normali. Gli acquisti però si mantengono in misura normale. Quelli di prodotti petroliferi anzi sono cessati completamente fino dal settembre scorso.

60 deputati comunisti francesi decaduti dal mandato parlamentare

PARIGI, 21

Il Consiglio dei Ministri francese è stato convocato all'Eliseo per giovedì 22 febbraio. La Camera francese ha deliberato all'unanimità la decadenza dal mandato parlamentare dei 60 deputati comunisti.

La seduta è stata molto movimentata. Una proposta di rinvio della decisione finale è stata respinta in seguito ad un intervento del vice Presidente del Consiglio il quale ha dichiarato che il Governo desiderava una conclusione rapida del dibattito.

Commissione culturale tedesca in viaggio per Roma

BERLINO, 21

La Commissione germanica per gli scambi culturali italo-germanici presieduta dal direttore generale degli affari culturali al Ministero degli esteri, Steeve, è partita per Roma per partecipare ai lavori del secondo Convegno culturale italo-tedesco.

LUTTI

A Bassano del Grappa è deceduto improvvisamente il sacerdote don Luigi Cavaliere, cappellano di quell'Ospedale Civile.

La Causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).
(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1935

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-981
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26046 - 3-9-34 - Bologna)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Jodio nascente VIVIODO contro *l'influenza, la bronchite*
Jodio nascente VIVIODO contro *i raffreddori, mali di gola*
Jodio nascente VIVIODO contro *laringiti, catarri*
Jodio nascente VIVIODO contro *stati infettivi acuti*

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.
Per i bambini dimezzare le dosi.
Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiedetelo in tutte le buone farmacie
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
R. D. Pref. Milano N. 41001

IDEE, FORME E COLORE

America amara

« A Nuova York, nel cuore dell'inverno quando fa bel tempo l'aria è puro diamante. Preziosa e crudele come diamante; e ve la sentite sgrigliolare nell'ossa, come il diamante che impercettibilmente sgrigliola sul vetro. I colori di tutte le cose fanno un gran salto, per venire più avanti che possono. Ed è come guardare in uno stereoscopio; o guardare, in queste riviste illustrate, le tricromie della pubblicità; dove il rosso e il turchino delle cravatte, la cioccolatta e la panna del budino, il giallone delle arance sull'etichetta del barattolo di sciroppo, sono d'una tal succulenza visiva che anticipano la gioia del possesso materiale, e forse la oltrepassano. Così Nuova York, certe mattine. La città esce ristampata, e direi fulgidamente candita, in una nuovissima edizione in tricromia. Sembra diventata il suo proprio cartello pubblicitario. Per poter esser vera, troppo e troppo bella ». (1)

Una citazione così lunga ce la siamo concessa per una prova che ci era venuta in mente altre volte, e forse dapprima su qualche capitolo di « Osteria del cattivo tempo »: una prova di lettura. Se il De Sanctis compiva un primo esame dei suoi allievi ascoltandoli leggere qualche brano di scrittore classico, su nessun autore contemporaneo varrebbe la pena di estendere il sistema, come su Emilio Cecchi. Bisogna provarsi la voce su qualche suo periodo per accorgersi dell'esattezza dei toni che occorrono; e sebbene la ricchezza delle sfumature sia evidente anche prima, cioè appena avvertito l'intarsio abilissimo delle notazioni, che anche quando sembrano fuggevoli e improvvisate, sono aderenti e pensate, pure soltanto la lettura scopre l'estrema elaborazione di queste pagine.

E precisamente si vuol dire che quest'« America amara » conduce a perfezione quello straordinario equilibrio tra la naturalezza del discorso parlato e l'attenzione calcolata di tutti gli effetti di scrittura sapiente, che costituiva già la caratteristica di Cecchi fin dal tempo dei « Pesci rossi »; ma raccoglie anche i risultati di un'intelligenza scaltrita cogli anni. Anche perchè a nessuno, come a Cecchi, gli anni giovano, e nessuno più di lui riporta vantaggio d'ogni arricchimento spirituale.

Quando la validità della pagina è affidata, meno equilibratamente, a una prevalenza stilistica, oppure sentimentale, si giunge presto alla maniera, e si ricalcano facilmente i proprii risultati. Per Cecchi invece non è così. Ma analizzare la sua abitudine, e definire in quali fatti stia principalmente la consistenza del suo risultato, è difficile quanto dichiarare la preminenza coloristica d'una seta cangiante.

Una precisione straordinariamente dotata ed esercitata nell'osservare gli offre, per ogni occasione, infiniti fatti e motivi, ch'egli raccoglie e trasfigura con facilità di scoperte analogie, fino all'adempimento del suo tema, il quale è sempre denunciato, con un'intenzione già precisa, nello studiato risalto dei titoli. Si veda per esempio, dopo la rassegna fantasiosa del « Museo di storia naturale », come compaiono gli scheletri degli animali antidiluviani. E' il momento per una prima considerazione: « Frattanto io direi che, nei nostri paesi, essi restano estranei e disambientati; mentre qui, in certo modo, devono sentirsi più a casa loro ». Ma subito, la vicinanza d'un altro gruppo, un cavallo e un uomo, induce il seguito e la conclusione: « E mi è capitato di vedere in America una quantità di sculture e monumenti. Ma questa spettrale apparizione d'un cavaliere e d'un cavallo partiti in cerca della propria carne, del proprio corpo, dei propri contorni, finora rimane in me la più ispirata ed espressiva scultura americana ».

E' uno dei vari tratti di Cecchi; dove il suo gusto si manifesta in un appunto d'intelligenza, raffinato e sfuggente. Vi si scorgono almeno due o tre elementi simultanei senza che si possa indicare un'esatta conciliazione di essi: si può dire infatti prevalente il bagliore ironico; si può credere a una sincerità ammirativa? Più facilmente si tratta soltanto del piacere di fissare in un'immagine una perorazione, di segnare in una visione un giudizio; e nient'altro. Intanto così ogni capitolo nasce come un mosaico di figure, tutte impeccabili e preparate. Il deposito della Ford (« Le vetture senza magagne vanno difilato ai magazzini deposito o al reparto spedizioni. Alcune rimangono in disparte allineate, come scolari cattivelli, che la maestra trattiene un'oretta, dopo scuola »); le strade di Washington (« La prima impressione nelle strade di Washington, è che nessuno ce la faccia più a camminare». « Direi quasi che, a Washington, non ci son che io che vo a piedi »), o la casa del « Ragazzo che fischia » (« La sera dell'arrivo, i padroni mi fecero annusare ben bene da Cleopatra; e dopo appena mezz'ora, si affacciarono a salutarmi. Andavano a pranzo in città; ed io e Cleopatra si rimaneva a casa soli. Sul tardi, la belva venne a vedere cosa facevo. E salendo lentamente raschiava con gli unghioni sui gradini di legno come se camminasse con le scarpe chiodate. Si fermò sulla porta, fissandomi; ed io guardavo un po' lei, un po' la carabina a canocchiale »); sono esempi non diversi dai tanti altri che sarebbe possibile scegliere.

Qualche volta pare proprio che Cecchi segua soltanto la norma del suo divertimento; ma anche allora l'abile giuoco dei paradossi non è fine a se stesso, ma è lì per una dimostrazione, alla quale sono fatti concorrere anche i « fioretti », non tanto per testimoniare quanto per sollevare il ragionamento. Ecco l'esempio di « Intellettuali e dilettanti »: « L'America è un paese di piccoli anarchici; che possono convivere e cooperare in quanto il loro anarchismo si contenta di minime frazioni di vita e strenuamente rifiuta la prova dei fatti. E' un paese di simpatici struzzi: tutti a coda ritta, e con la testa ficcata in un macchione ». Ed ecco l'episodietto di testimonianza: « Per il tramite dell'ambasciatore russo gl'intellettuali americani chiedono a Stalin di rinviare l'ultimo processo, del blocco trotzkista di destra, e dar tempo a una loro rappresentanza d'assistervi, per testimoniare così, a cielo e terra, sulla legalità dei procedimenti e delle conclusioni. E Stalin, com'è naturale, ride loro in faccia, accelera il dibattito, fa fucilare. Gl' intellettuali incassano gentilmente il rifiuto. Non occorre dire che la loro fede in Stalin rimane inconcussa ».

Ma a rintracciare così, sulla facilità delle frequenti citazioni, il filo del nostro compiacimento s'andrebbe molto innanzi tra queste quattrocento pagine troppo invitanti e sdrucciolevoli per tal giuoco. Conviene piuttosto tentare di avvolgere in una finale impressione il valore costruttivo di questo nuovo ritratto italiano dell'America 1938. E allora si può dire che l'atteggiamento sostanziale o risultante di questa interpretazione cecchiana dell' America è quello d'un'attenzione sempre rispettosa, mai sprezzante, signorilmente cosciente d'una lunga superiorità civile, cioè morale e intellettuale, al cui confronto nessun progresso materiale e meccanico può ristabilire un'uguaglianza di rapporti.

Fin'ora molti s' erano fermati alla superficie di quella civiltà e ne erano rimasti abbagliati o confusi: molti avevano finito, troppo presto, per negare o disprezzare senza comprendere anche ciò che vi è di positivo.

Cecchi è stato l'osservatore intelligente ed equilibrato che ha superato le due ingiuste posizioni e ha visto l'America quale è, quale deve sembrare agli occhi d'un europeo, anzi d'un latino.

Tra l'eccezionalità delle doti organizzative di Ford, o la perfezionata meraviglia dell' « Officina di montaggio » e l' «Agape degli Angioli » («Povera gente. Dio ha voluto che fossero a cotesta maniera. E mi fossi trovato con loro, in una foresta africana o in un palmeto delle Antille, forse non m'avrebbero fatto così macabra impressione »), sta « Il vecchio collezionista » o il gustoso interno del « Ragazzo che fischia » (uno dei capitoli, con «Spaghetti», che meglio giustificano Falqui dell'accenno alla « narrativa » di Cecchi).

E' abbandonata cioè ogni unilateralità di visione, come sono superati i momenti egoisticamente limitati di comprensione. Gli occhi che guardano, e vedono così equamente e intelligentemente, conservano sempre il ricordo e la coscienza d'un mondo diverso, il cui classico equilibrio è fondato su due millenni di civiltà latina e cristiana, di valore cioè ineguagliabile.

E' su questa coscienza che riesce possibile la comprensione panoramica e profonda, pienamente umana e saggia. E forse ogni altro merito del libro di Cecchi resta ancora superato da questo ristabilimento di giusti rapporti tra il vecchio mondo ed il nuovo.

Nino Badano

(1) Emilio Cecchi « America amara », ed. Sansoni 1940.

Veduta aerea e stato dei lavori della Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo all' E.42

Corridoio letterario

Sono letti i libri religiosi?

Su «Fides» Igino Giordani si occupa d'una interessante inchiesta americana sui libri religiosi. La risposta è che la lettura di questi libri si va molto accentuando in America (e del resto dappertutto; il clima dei tempi crea bisogni più vivi di verità). La graduatoria è interessante: prima i professori e studenti; poi le massaie. Fra le occupazioni domestiche le mamme leggono e sarà tanto di guadagnato per l'educazione dei figli; poi — non vi meravigliate — i commercianti (ragioni di difesa, dice Giordani, dopo che l'amoralismo era diventato un'insidia anche nel commercio...), poi — chi l'avrebbe sospettato? — le calunniate dattilografe, che non leggono dunque solo libri gialli e altre superficialerie.

Indi i medici, gli avvocati e — ultimi! — gli uomini politici, (il che può essere preoccupante per la politica americana).

Quali sono però i libri che leggono?

« Prima di tutto biografie, agiografie: vite, insomma. Non romanzi; ma drammi veri. E si capisce. La gente, in America e in Europa, pareva, nei decenni scorsi, un po' risazia di vite di santi o di personalità cristiane, sia a motivo del clima agnostico circostante sia a motivo della tecnica repulsiva a cui l'agiografia era stata ridotta. Certe vite dei santi non le leggevano ormai che le povere monache, per ubbidienza e penitenza: come un cilicio dell'intelligenza. Ma ora, in tutti i paesi, se c'è un genere letterario che s'è ripreso è proprio quello dell'agiografia.

Accortesi di questo nuovo fervore, si son messe a stampare buone vite di santi e profili di uomini della Chiesa anche le case editrici più remote dalla Chiesa; e scrivono biografie di Pio XI e di Pio XII anche dei pii protestanti. Da notarsi, che l'eroina della fede, la quale più avvince gli americani è santa Caterina da Siena, che Pio XI ha ora proclamata patrona d'Italia e che — dice la Doherty — « attrae ogni categoria di persone, forse perchè sembra così americana nel suo spirito e nella sua azione ». Un portalettere fa addirittura collezione di vite di santa Caterina, tanto ne è innamorato, mentre un ferroviere fa collezione di vite di trappisti! ».

Crisi della cultura

G. M. Bertini scrive su «Corrente»:

« Noi riteniamo con J. Huizinga (La crisi della civiltà, Einaudi, Torino), che la crisi della scienza vada per prima cosa studiata nel processo della scienza stessa. Anch'egli parla di un indebolimento di raziocinio, ma non dubita che ci sia nella storia della scienza un progresso positivo e continuo. C'è, sì, una crisi in quanto la scienza non è ancora divenuta civiltà, in quanto non ci ha ancora dato « una concezione della vita nuova e armoniosa che ci irradii ed illumini come una chiara luce solare, e in quanto i vecchi concetti di evoluzione, elemento, causalità, legge... sembrano dissolversi e rarefarsi, causando un senso di vero disagio spirituale agli scienziati stessi.

Siamo d'accordo con Huizinga, ma non consentiamo nella speranza che la scienza possa divenire saggezza. Non dal sapere, ma dal concreto tumulto della vita nascono i problemi e le soluzioni ».

Il commento del Bertini non ci convince, come non ci convince del resto il pensiero di Huizinga enunciato a quel modo; infatti, è vero che bisogna studiare in se, con realismo, il fenomeno scientifico per approdare a un assestamento di civiltà; ma è anche vero che si camminerà a tentoni finchè, in questi esami, non si procederà da principî che siano certezze, verità. La scienza diventerà certezza se non pretenderà di spiegare il tutto in se stessa, ma di tendere a fini che la oltrepassino in una sfera di interessi universali, e quindi spirituali e superiori.

E' stato ben questo il grave errore dell'idealismo e in particolare dell'attualismo, e ci sorprende non poco che in questa nuova ansia di ricerche concrete, *ci si attardi ancora in filosofemi del genere, di cui scontiamo tuttora le conseguenze.*

Storia e azione

Edmondo Cione, non da oggi, s'è messo nel solco crociano della concezione storica, e così, com'è noto, secondo siffatte premesse, tutto quel che accade doveva accadere, non poteva non accadere, trova la sua ragione nel suo stesso attuarsi e svolgersi.

Su nuova «Rivista Storica» *il Cione ci dimostra ancora una volta che padri putativi sono Kant, Rousseau, Hegel. Come già si sapeva.*

« Se nel mondo non esistono cose, bensì soltanto processi, il conoscere non può essere che reminiscenza critica ed autocosciente. Gli avvenimenti passati, unico oggetto possibile del nostro sapere, non sono già sostanze metafisiche, nè oggetti naturali, ma fatti sospesi nella nostra memoria che, a seconda della potenza logica dello storico, cui la filosofia che altra funzione non ha, nè può avere, dona il metodo, e solo il metodo, può rievocarli e ricostruirli ».

Alla storia non resta che ricostruire e «rivivere» i fatti. Ci permettiamo, ancora una volta, di osservare che qui siamo in pieno «fatalismo» storico, dove il libero arbitrio dell'uomo non ha più ragione d'essere. Tragica ironia: tutto questo è detto e fatto per la salvaguardia della libertà e della lotta individuale e non s'è invece mai assistito a un più radicale annientamento del fattore volitivo degli individui nella storia. Poichè tutto nella storia accade ciecamente, e l'accadimento trova in se stesso le sue esclusive ragioni, qual mai compito può esplicare l'individuo, sommerso nel «processo» della storia? E di più: come potrà prendere partito e giudicare, se non resta che prendere atto?

Ma, a questa stregua, come spiegare poi i giudizi, non sempre oggettivi, della crociana Storia d'Italia e d'Europa?

Ipse

Interpretazioni

Abbiamo letto con interesse, su Termini, *la rivista fiumana che svolge un'opera benemerita coltivando i rapporti culturali fra l'Italia e il mondo balcanico, un raffronto estetico e spirituale fra Swimburne e d'Annunzio. Ma gira e rigira, da questi poeti, il sugo che se ne spreme è:* musicalità, estetismo, sensualità. *In «Ritratto virile» di Bargellini, di cui ci siamo già occupati, l'interpretazione si estende a una forma di* conoscenza *attraverso i sensi: conoscenza che toccherebbe anche i mondi dello spirito, onde la paura della morte, frequente nel poeta, e soprattutto la paura di Cristo. Nel* Corriere *Ojetti, che volentieri prende a volo tutte le rivendicazioni dannunziane, ha espresso il suo autorevole* placet, *e noi abbiamo già consigliato, per conto nostro, a Bargellini un saggio* per extenso. *Sarebbe il modo per vedere finalmente se, al di là delle interpretazioni di Borgese, Flora, Gargiulo, D'Amico, Schilirò (tutte centrate sul motivo sensuale ritenuto insuperabile) sia veramente reperibile nell'opera dannunziana un* superamento, *cioè se il Poeta soffra, per così dire, la sua materia, al punto di darle un significato che oltrepassi l'*heros *tenace e persistente; e se questo superamento è tale da uscire dai limiti d'una più o meno avventurosa esperienza personale. L'impressione comune è che il D'Annunzio resti del tutto indenne da sofferenze del genere: che la sublimazione più alta sia per lui l'estetismo, e che questo infine sia la carrucola in cui è travolto ogni tentativo di ascensione. Badiamo che in D'Annunzio non mancano accenti che lasciano perplessi: spesso infatti questo estetismo si colora perfino d'un certo misticismo: ma non è difficile, credo, dimostrare che certo misticismo è un lirismo di finezze verbali e assurge spesso a piani, in cui il bene e il male non sono più visibili.*

Di mistici esteti ce n'è di bravi e bravissimi, ma non sono certo da confondere, ad es. con il misticismo d'un Agostino, d'un Bonaventura, e anche di altri minori; e tanto meno con il lirismo della natura del Poverello (lirismo d'una realtà felice ma intimamente sofferta) cui il D'Annunzio fece il noto tentativo di.., rassomigliare nei modi che gli erano propri e cioè con la consueta esteriorità di atteggiamenti.

Abbiamo cercato in lui il senso del rimorso, almeno da un punto di vista baudeleriano, una pena, un travaglio sentiti. Sarebbe interessante esplorare appunto se la paura della morte, l'orrore della vecchiezza fossero l'orrore di una realtà più forte di lui, con una temuta distruzione con cui l'Esteta doveva pur fare i conti, l'orrore cui sfugge inesorabilmente l'oraziano «carpe diem» quando la vita ormai incombe coi suoi fatali decreti, o se, tutto ciò abbia determinato in lui una contemplazione interiore così da depurarne la sorda materia.

Nelle «Cento, Cento ecc.» abbiamo trovato una frase fra le più significative: il Poeta dichiarava che avrebbe dato l'«Alcyone» per ritornare ai suoi 27 anni.... Per nuove imprese artistiche o spirituali? No: per le bramate e ormai tramontate esperienze erotiche. E il Poeta era alla vigilia del grande trapasso...

Elementi, tutti questi, di meditazione: e noi speriamo che Petrus Magister voglia dedicarsi all'impresa esplorativa: impresa ardua, ma tale da tentare i suoi collaudatissibi mezzi: una parola sicura e decisiva dal punto di vista spirituale è universalmente attesa, e non solo dai cattolici....

Sir

Avvio ad una riconoscenza

1.

Chiudo la pagina di Montaigne: ma non so dimenticare un suo « pensiero »: « La natura aveva saggiamente disposto che le sciocchezze degli uomini fossero passeggere, ed ecco che i libri le fanno immortali ».

Si deve ragione o torto a questa balzana idea del magro consigliere del tribunale di Perigueux? E' giusto dire che i libri fissano (o tentano fissare) nel tempo «le sciocchezze degli uomini »? « Le sciocchezze degli uomini » (e per noi la frase si muta in « colpe degli uomini ») non sono mai state «passeggere»; la «natura» (bello l'eufemismo?) non si è mai sognata di combinare tale scempiataggine. Siamo incamminati all'eterno, e ogni nostro atto o pensiero (colpa o merito) s'ingorga nell'eterno.

Ma torniamo ai libri. La giustizia terrestre (qui il «pensiero» è nel suo giusto valore) è, forse, aiutata da quei lavoretti spesso nati a soddisfare la superbia degli uomini?

Una cosa è di senso aperto: le nostre possibilità di giudizio (e giudizio, magari volontariamente, chino all'errore) sono aumentate dai quintali di carta che appesano la già stracca crosta della terra. Il gesto e la parola possono sviarsi nell'intrico dei ricordi; ma il nero sul bianco, il «documento» ci è sempre presente.

Le pagine di un libro sono un atto di accusa o un diploma di merito che si aggiungono alla già pesa bisaccia delle nostre responsabilità.

Come scegliere (e gioiosamente) nella macerie dei volumi che si offre al nostro desiderio? Come scegliere quando uno stesso editore (sorridente al guadagno) stampa una vita di Cristo e un romanzo pornografico, le « Confessioni » di S. Agostino e una commedia osannante all'adulterio? Le probabilità di un errore aumentano coll'aumentare dell'incertezza.

E soltanto la dirittura di una casa Editrice (ferma ad un programma) potrebbe aiutarci a risolvere un tale problema. « Le sciocchezze degli uomini » agguatano la nostra volontà di una gioia eterna. I miliardi di parole allineate attentano a sconvolgere la nostra vera vita. Abbiamo, noi cattolici, qualche casa editrice «disposta» a facilitarci una cernita insidiata da simili pericoli?

La risposta è affermativa. Di tali case ne esistono più di una; e tutte meritevoli della nostra riconoscenza. L'« Ancora », di Milano, è fra queste. E il mio breve scritto vuol appunto essere una guardata (troppo rapida) al lavoro escito nel 1939 dai torchi della casa milanese.

2.

Ancora: « strumento di ferro con raffi uncinati, col quale, gittato ne' fondi dell'acque, si fermano i navigli ». Così la Crusca definisce il bell'arnese marinaro.

E il nostro vivere è stato spesso definito un viaggiare sulle acque del tempo, verso il porto dell'eternità. Le tempeste non mancano: e sono necessari i rifugi in qualche posto sicuro dal furore delle onde. E' necessario un buon « ancoraggio ».

Titolo, dunque, di un simbolismo impegnativo, quello della casa milanese.

Nel 1832 il Ven. Padre Pavoni, fondatore dell'Istituto degli Artigianelli (Istituto di cui l'«Ancora» non è che un reparto), scriveva: « Fra le arti non poche che si esercitano in questo pio istituto primeggia quella nobilissima della tipografia, che ogni anno va pubblicando scelte opere utili e dilettevoli».

Sincerità e fermezza di programma; un programma che voleva dilatare, al dire di Carlo Manziana, « la scienza dei santi ».

Il « Canonico tipografo » non aveva paura di esporre le sue mete. Rettilineo, non s'ingaglioffava in una falsa umiltà.

Avrebbe durato nei suoi propositi? La risposta a noi è facile: durò. Avrebbero i suoi figli seguitato lo stesso programma? La risposta ci è dinnanzi.

Nel 1939 ben 23 «novità» furono presentate dall'«Ancora» alla Fiera del Libro Cattolico (e non conto 7 ristampe). A parte è poi il « Controcorrente », una rivista teatrale che non invecchia a malgrado dei suoi diciotto anni di vita: 12 numeri e 17 lavori originali, oltre una ventina di ristampe (in II, III, IV e anche V edizione).

I figli hanno accontentato il padre; e lo hanno accontentto nei suoi desideri più fervidi. In quanto a «lavoro» siamo dunque ad una risposta precisa.

Ma sono ancòra, gli stampati, libri « utili e dilettevoli »? A sommo di ogni aspirazione è ancòra, come proclamò il Ven. Fondatore nel 1832: « il santo fine, la divulgazione di buoni libri tanto necessari »?

Un'occhiata al titolo delle opere e al nome degli autori può forse darci una soluzione sopra queste domande.

23 novità: e 3 sono opere di meditazione, 3 sulla Santa Messa, 2 su Gesù Cristo, 1 sulla Beata Vergine, 1 sul Sacerdozio. E, ancòra, la biografia di un Santo e 6 biografie di cattolici alle soglie della Santità. Per arrivare a 23 ci sono una raccolta dei discorsi di Pio XI ai seminaristi, 2 romanzi, un lavoro sul Brasile, una « documentazione » sull'« Etiopia Cristiana » e, infine, un manuale sui... funghi.

E' la volta degli autori. Il Pontefice delle Missioni, Pio XI, non può essere che il primo; i suoi discorsi ai seminaristi sono preziosi «anche come spunto per meditazioni ». Il Pontefice stesso è poi evocato da Mons. Giovanni Galbiati in un'«illustratissimo» volume; volume che ebbe la forza di scomodare quell'ometto di grandi pretese (e, pel resto, il discorso menerebbe al lungo) che fu Lucio d'Ambra, facendogli dire una delle sue poche cose giuste: « è un'opera compatta, costruita, esauriente ».

Del Padre De Condren ci vengono messe innanzi 3 opere: Le preghiere della S. Messa, le Considerazioni sui Misteri di Gesù Cristo, l'Idea del Sacerdozio e del Sacrificio di Gesù Cristo. P. Giustino Borgonovo non manca: tratteggia la figura del P. F. Spinelli e detta le « Regole facili di santa vita ».

Ma troppo alla lunga (e già sono nel pericolo della monotonia) condurrebbe il voler passare in rassegna ogni volume.

Ho risposto alla domanda? Sono ancòra, quelli che l'« Ancora ci porge, libri « utili e dilettevoli »?

Per me non c'è l'ombra di un dubbio; e voler insistere in una dimostrazione sarebbe un vendemmiare nebbia. I figli del « Canonico tipografo » continuano il duro lavoro che deriva dall'osservanza del programma enunciato dal Fondatore. « Le sciocchezze degli uomini » sono tenute lontane; e i libri, oltre che svago e riposo, apportano benefizi.

Dovuti sono quindi, alla casa editrice « Ancora », auguri, per il 1940, di risultati non inferiori a quelli degli anni già fluiti nell'eterno.

Franco Valtorta

NOTIZIE LETTERARIE

✱ Per i tipi della Casa Zanichelli, una opera destinata alla più vasta risonanza, e non soltanto nel mondo degli studiosi, è la « Storia dell'Università di Bologna » del prof. Albano Sorbelli, della quale esce ora il primo volume. L'Ateneo bolognese trova nell'amorosa e dottissima opera del Sorbelli la sua documentazione più ricca. Attraverso i capitoli che concernono l'epoca, che va dalla nascita dello studio sino agli albori della vita rinascimentale, nasce la certezza e l'orgoglio di una grande tradizione.

✱ La « Morcelliana » di Brescia pubblica una magnifica vita di Daniel Sargent su Tomaso Moro, il Gran Cancelliere inglese, vittima delle intemperanze di Enrico VIII e innalzato alla gloria degli Altari. La squisita traduzione è dovuta a Maddalena De Luca, e ne ha scritto una intelligente prefazione Don Giuseppe De Luca.

✱ Ad Antonio Jàcono dobbiamo un ottimo, recentissimo e utilissimo « Dizionario di esotismi », pubblicato dalle Edizioni Marzocco di Firenze: libro che integra i dizionari di lingua italiana.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il movimento salesiano in Friuli

L'altro giorno si sono riuniti in Udine i Consigli direttivi degli Ex Allievi e Cooperatori salesiani, per le relazioni annuali e per il programma del 1940.

Alla riunione, alla quale per la prima volta partecipava il rev.mo prof. Zampese, Direttore del Rifugio Salesiano «Bearzi», presiedevano il rev.mo prof. don Masotti, direttore diocesano dei cooperatori, e il sig. Ottavio Battaglia, presidente dell'Unione Udinese Ex Allievi. Segretario era il magg. rag. A. Benuzzi.

Il prof. don Masotti porgeva il saluto del Consiglio e dei Salesiani dell'Archidiocesi al prof. don Zampese, rievocando con quanta gioia venne accolta in città e provincia la venuta in Udine dei Figli e Figlie di Don Bosco. Rispondeva il prof. don Zampese, ringraziando per tutto quanto cooperatori ed ex allievi hanno fatto e faranno per i Salesiani.

Attività del 1939

Venivano quindi lette le relazioni delle manifestazioni svolte nel 1939. Particolarmente è da ricordare il Convegno degli Ex Allievi e Cooperatori a Fiume, dove, accanto al venerando Missionario salesiano S. E. mons. Pittino volle essere il Vicario Generale dell'Archidiocesi udinese, mons. comm. Luigi Quargnassi, grande amico dei Salesiani, in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo.

Va rilevata in proposito la benevolenza con cui S. E. mons. Nogara segue il movimento salesiano.

Altro punto importante è la venuta dei Salesiani a Udine, preparata e resa possibile dal rev.mo prof. don Guglielmo Biasutti, che con cuore sacerdotale offriva ad essi il « Rifugia eBarzi » da lui fondato ».

Da ricordare ancora è lo sviluppo delle Borse Missionarie Salesiane: *Madonna di Castelmonte* e *Mons. Del Negro.*

Da rilevare sono le feste mensili in onore dell'Ausiliatrice nella chiesa di S. Giacomo, dove il rev.mo Parroco don Degano è largo di ospitalità ai Salesiani; il Triduo in onore di S. Giovanni Bosco; il conforto recato dai Superiori salesiani in visita agli ascritti ammalati; la sempre più vasta simpatia che il movimento salesiano incontra in Diocesi.

Alla relazione morale seguiva quella finanziaria. Da notare è la distribuzione delle Cassettine per la raccolta degli aiuti pro *Opera Salesiana in Udine «Rifugio Bearzi» per fanculli poveri e abbandonati.* Va anche ricordata l'attività della Compagnia Filodrammatica, sempre affiatata, che ha dato rappresentazioni al Collegio salesiano di Gorizia, nel Seminario di Udine, al Rifugio Bearzi.

Attività del 1940

Riassunta l'attività passata, l'adunanza ha esaminata l'attività futura ed è stato tracciato il programma del corrente anno che riportiamo nelle sue linee generali.

Verrà attuata l'iniziativa proposta dal Rettor Maggiore, ossia: *Curare l'opera del catechismo e dell'insegnamento religioso.*

Altre iniziative saranno il Convegno di tutti i Cooperatori dell'Archidiocesi, a Udine, il 31 marzo, domenica in Albis; i festeggiamenti straordinari in onore dell'*Ausiliatrice* che si svolgeranno nel prossimo 24 maggio; il Convegno degli Ex Allievi di Don Bosco, in giugno, nella Casa dei Salesiani di Via Planis. Nel pomeriggio dello stesso giorno gli ex allievi e i cooperatori, con le famiglie, si porteranno in torpedoni a visitare il Collegio Salesiano di Tolmezzo, facendo una puntata al lago di Cavazzo. Si avrà ancora la preparazione del *Pellegrinaggio del 1941 a Torino,* in occasione delle grandi feste per il I centenario delle Opere di San Giovanni Bosco. Non va dimenticata l'attuazione della offerta della *Pala di Don Bosco* alla chiesa di Lignano.

In special modo poi ex allievi e cooperatori si daranno premura, affinchè il *Rifugio Salesiano G. Bearzi* sia aiutato dalle persone buone, onde l'Opera possa allargare le sue possibilità e ricevere tanti altri ragazzi che aspettano d'esservi accolti.

La proficua riunione si è quindi chiusa. Da quanto abbiamo esposto, si può rilevare che il movimento salesiano ormai beneficamente s'ingrandisce e prospera nella Città e nel Friuli.

Movimento catechistico Diocesano

Dal Bollettino parrocchiale di Nimis stralciamo le seguenti note che interessano il Movimento catechistico Diocesano.

«Un passo notevole è già stato fatto per dare alle nostre classi di Dottrina la forma di vera scuola. Abbiamo adottati a tale scopo 33 banchi a due posti comodi e decorosi, che sono sufficienti per tre classi. Sono state ordinate anche le lavagne.

I banchi verranno enceniati nella prossima riapertura della Dottrina. Gli altri verranno costruiti a mano a mano che affluiranno i mezzi. Il punto di arrivo sarà questo; tutte le classi devono avere aule proprie, banchi, lavagna, cartelloni illustrati ed il tavolo per l'insegnante. Persone anonime, che rifuggono dalla pubblicità, hanno pagato la spesa dei lavori finora eseguiti. Il Signore le ricompensi largamente. Dare per le aule della Dottrina è dare per la salvezza delle anime, che nelle classi della Dottrina vengono cristianamente formate. La causa è santa ed abbiamo la certezza che i benefattori non mancheranno».

* * *

Ci giunge notizia, che anche a Palmanova, come già in parrecchie Foranie, si è tenuto un corso per Catechiste. Dai diversi paesi della Forania sono accorse volenterose ed assidue, non curanti del tempo rigido, 35 giovani. Il corso è stato diviso in ventiquattro conferenze, tenute tre volte per settimana. Le lezioni sono state impartite dalla sig.na prof. Angela Bigot con molta competenza. L'Arciprete mons. Merlino ha rivolto alle Catechiste parole di plauso e d'incoraggiamento.

* * *

Nell'ultimo numero della Rivista Diocesana il Comitato Catechistico ha pubblicato i temi per il *corso speciale catechistico* da tenersi, nel corrente anno, in ogni singola Cura d'anime. I temi sono i seguenti:

1.o «Che cosa è il Catechismo, sua importanza, come ne usò la Chiesa»; 2.o «Necessità e dovere dello studio del Catechismo»; 3.o «Il Catechismo e i fanciulli»; 4.o «Il Catechismo e la gioventù»; 5.o «Il Catechismo e gli adulti»; 6.o «La Congregazione della Dottrina Cristiana»; 7.o «La Dottrina in forma di Scuola»; 8.o «Conclusione: Amare il Catechismo».

Funzione in onore di Maria Ausiliatrice

Sabato 24, alle ore 7,30, nella Chiesa di S. Giacomo verrà celebrata, una S. Messa in onore a Maria Ausiliatrice. A questa santa funzione sono invitati tutti gli amici dell'Opera Salesiana. La funzione sarà celebrata dal Direttore Salesiano D. Zampese del Rifugio Bearzi.

Una Messa per i Benefattori ed Amici dell'Opera di don Biasutti

Venerdì, alle ore 19, nella Chiesa di San Giacomo, Don Biasutti celebrerà, come di consueto, la Santa Messa per i suoi Benefattori ed Amici e parlerà sull'interessantissimo tema: «Carità e Bellezza - Amore ed Arte».

In memoria della Rev.ma Madre Maria Teresa Zanutta

Il giorno 27 Febbraio 1940, ricorrendo l'anniversario della morte della Venerata Madre Maria Teresa Zanutta, alle ore 9, sarà celebrata nella Chiesa interna del Collegio Dimesse, una Messa solenne con esequie.

Seguirà, in una sala del Collegio stessa, la commemorazione da parte del Rev.mo Mons. prof. Giovanni Trinko.

Il presente avviso serve di invito e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Rapporto provinciale dei Fanti

Il 25 corrente sarà tenuto a Udine il rapporto provinciale dei Fanti in congedo.

E' stato disposto che tutti i comandanti di reparto, con gli addetti al comando e col maggior numero di fanti possibile si trovi a Udine per le ore 9.30 del mattino alla Casa del Combattente (piazzale XXVI Luglio), sede del Comando del Battaglione Udine « con la bandiera del reparto ». I comandanti e gli addetti devono essere in divisa regolamentare. I fanti che non intervenissero in divisa devono portare il berretto e il fazzoletto.

Un rancio alle 12.30 sarà consumato alla Trattoria Comunale. Le quote del rancio saranno raccolte da apposito incaricato.

Il rapporto sarà presieduto dal Comandante il Reggimento, al quale interverranno autorità politiche e militari.

Il rapporto avrà il seguente svolgimento: ore 9.30: concentramento presso il Comando di Battaglione; ore 10: deposizione di corone al Tempietto dei Caduti, al Sacrario dei Caduti fascisti e alla lapide del 2.o Reggimento Fanteria « Re »: ore 11.15: rapporto alla Casa del Littorio gentilmente concessa dal Segretario Federale.

Prestiti matrimoniali

Sotto la presidenza del Preside commendator Pagani si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti matrimoniali.

Sono state prese in esame 79 domande delle quali 58 accolte, per un complessivo di L. 67.100.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Le motivazioni dei premi Carnegie

Ieri abbiamo dato l'annunzio dei premi concessi a cinque concittadini dalla Fondazione Carnegie per atti di valore civile. Oggi riferiamo le onorevoli motivazioni.

Dorio Antonio, Meccanico, medaglia di bronzo:

« il 22 Novembre 1938 in Udine, tra i primi, con generoso sprezzo del pericolo prendeva parte alle lunghe e difficili operazioni di soccorso ai passeggeri di un convoglio ferroviario precipitato, dall'alto di un ponte, nelle acque di un torrente in piena. Si prodigava per trarre in salvo i feriti ed i pericolanti che si trovavano tra le carrozze del treno sospese nel vuoto e tra i rottami; a mezzo di corda si calava nel greto del fiume, tra il tumultuare delle acque, per accertarsi se tra i rottami delle vetture sfasciate che minacciavano di essere sommerse dall'aumentare della piena delle acque impetuose, vi fossero altri feriti più gravi e così riusciva a salvare alcuni infortunati ».

Petrei Ermes, d'anni 14, medaglia di argento:

« il 5 Luglio 1937 in Tavagnacco (Udine) dava generosa prova di sentimenti altruisti salvando, a nuoto, un coetaneo che stava per annegare nelle acque di un canale ».

Folegotto Giuseppe, medaglia di bronzo:

« il 22 Novembre 1938 in Udine, tra i primi, con generoso sprezzo del pericolo prendeva parte alle lunghe e difficili operazioni di soccorso ai passeggeri di un convoglio ferroviario precipitato dall'alto di un ponte, nelle acque di un torrente in piena. Dai margini dell'arcata del ponte crollato aiutava i feriti meno gravi a uscire dai rottami e calavasi poscia a mezzo di corda nel greto del fiume, tra il tumultuare delle acque, per trarre i feriti più gravi dai resti delle vetture sfasciate e far loro raggiungere il ponte legandoli alle funi che, di volta in volta, venivano buttate dall'alto ».

Tonini Severino, Meccanico, medaglia di bronzo:

« il 12 Ottobre 1938 in Udine, scorti due cavalli che, attaccati ad un carro carico, eransi dati a corsa veloce in una via di discesa, lanciavasi prontamente al collo di uno di essi e, aggrappandosi ai finimenti, dopo essere stato trascinato per trato non breve, riusciva a fermarli ».

Ceccotti Achille, medaglia di bronzo:

« il 12 Ottobre 1938 in Udine, riportava non lieve danno alla persona nel coraggioso e lodevole tentativo di fermare due cavalli, che, attaccati ad un carro carico, eransi dati a corsa veloce in una via in discesa ».

A Dorio Antonio, Tonini Severino e Ceccotti Achille venne anche assegnato un premio in denaro.

Questo elenco di generosi va completato col nome di *Greotti Luigi* di Remanzano, medaglia d'argento e premio di L. 700, con motivazione analoga a quella di Folegotto e Dorio.

L'annuale dell'Unione Nazionale Famiglie Numerose

Il 3 marzo prossimo sarà celebrato il terzo annuale di fondazione dell'Unione Nazionale famiglie numerose. A Udine, la cerimonia, presenti le autorità, sarà solennissima. In tale giorno saranno distribuiti diplomi e medaglie alle madri prolifiche della città in numero di circa 600.

Eguale cerimonia il 21 aprile sarà celebrata nei vari comuni della Provincia con distribuzione di premi in denaro e diplomi.

Concorsi magistrali

Contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri il Corso di preparazione agli esami di Concorso Magistrale avrà svolgimento dal 10 marzo al 12 maggio.

Per l'incremento della bachicultura friulana

Abbiamo dato notizia della sovvenzione della Cassa di Risparmio all'agricoltura friulana. Ora la Banca del Friuli ha deliberato un'assegnazione di lire ventimila per istituire premi diretti a favorire una maggiore e migliore produzione di bozzoli nel Friuli.

Questa deliberazione della Banca del Friuli è assai lodata dal Consorzio provinciale produttori dell'agricoltura e verrà accolta con soddisfazione dagli agricoltori friulani.

Nel campo della protezione degli animali

E' stato nominato il nuovo consiglio direttivo dell'Ente per la protezione degli animali della Provincia.

Esso è stato così composto: Giuseppe Vittorio Merendi, presidente; Mario Blasigh, consigliere in rappresentanza del Segretario Federale; cav. dottor Ermando Bearzotti consigliere in rappresentanza del Preside della Provincia; cav. uff. Angelo Tremonti, consigliere in rappresentanza del Podestà prof. Giovanni Fornaciari, consigliere in rappresentanza del Provveditore agli Studi; dott. Arturo Giacomoni, veterinario provinciale, membro di diritto.

Scioglimento di Cooperative

Il Ministero delle Corporazioni ha dichiarato sciolte le seguenti Cooperative friulane:

Soc. An. Cooperativa Stamperia Editrice Impero, Udine — Soc. An. Cooperativa Forno Sociale di Muzzana del Turgnano (Udine) — Soc. An. Cooperativa Latteria Turnaria di Cergneu Superiore (Udine) — Soc. An. Coop. Caseificio Sociale di Grions del Torre (Udine) — Soc. An. Coop. Latteria Sociale di Ravascletto (Udine) — Soc. An. Coop. l'Edile « Palmarina » di Palmanova (Udine) — Soc. An. Coop. Essicatoio Bozzoli di Varmo (Udine).

Autorizzazione

Durante l'anno corrente l'Intendenza di Finanza di Udine è autorizzata a fare svolgere 15 pesche di beneficenza e 5 tombole.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
21 Febbraio 1940-XVIII

NATI	6
MORTI	1
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati. — Brollo Paolo di Giacomo; Canciani Fabio di Giuseppe; Di Giorgio Antonia di Romana.

Matrimoni. — Codaro Elmo, giardiniere con Furlan Marina, cameriera — Consolini Ulderigo, impiegato con Cozzi Anna, insegnante.

Morti. — Passoni Giuseppe di Vittorio, anni 26, facchino — Pascoli Anna, vedova Cantoni fu Antonio anni 80, casalinga — Casarsa Visentini Anna fu Antonio anni 47, civile — Pellegrini Angelo fu Antonio anni 80, possidente — Garzitto Turco Orsola fu Giacomo anni 79, casalinga.

R. A. C. I.

Prelevamenti di benzina

Lunedì avrà inizio presso gli uffici del « Raci » la distribuzione delle carte di autorizzazione al prelevamento della benzina per i mesi di marzo, aprile e maggio.

Patenti di guida

Il 29 febbraio scadrà il termine per la bollatura delle patenti di guida.

Spettacolo popolare all' Odeon

Sabato prossimo sarà dato il terzo sabato fascista teatrale. Lo spettacolo avrà luogo al cinema-teatro Odeon. Sarà rappresentato l'*«Antenato»* di C. Veneziani, commedia brillante.

La recita sarà data dalla filodrammatica del Dopolavoro ferroviario.

L'ingresso sarà a prezzi popolari.

In Tribunale

Bianchi Riccardo fu Luigi, da Udine, all'altezza di Via Codroipo, ritenuto responsabile della caduta mortale del proprio padre dalla motocicletta, è stato condannato a sei mesi di reclusione.

— Gaspari Pietro, da Gorizia, ha rubato stoffe alla ditta Luigi Moschini di Udine; Lauretig Antonio, da Udine, ha ricettato la refurtiva. Sono stati condannati: il Gaspari alla reclusione di mesi 10 e venti giorni ed alla multa di L. 1066; il Lauretig a L. 100 di ammenda.

— Querini Adolfo, da Udine, senza fissa dimora, Sabatto Luigi di Pietro, nato a Treviso, e Svedoni Rinaldo, da Udine, pregiudicati hanno staccato, spezzato ed asportato due campane dalla piccola chiesa di Santa Trinità a Pecol di Nimis del valore di circa settemila lire. Sono stati condannati: il Querini a 5 anni e 3 mesi di reclusione ed alla multa di L. 1500; il Sabatto ad anni 4 e mesi 6 di reclusione ed a L. 4500 di multa; lo Svedoni ad anni 4 di reclusione ed a 4 mila lire di multa. Inoltre il Querini è stato condannato alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e il Sabatto e lo Svedoni alla interdizione per anni 5 dai pubblici uffici.

Una grave denuncia per malversazione

Missoni Lino fu Tomaso, di anni 60, da Moggio Udinese, ricevitore postale, ha commesso malversazioni per oltre 100.000 lire. Il Missoni ad ogni versamento registrava un terzo della somma e il resto lo teneva a suo profitto. Egli è confesso. E' stato denunciato.

Contravvenzioni

— Pizzolo Corrado fu Giuseppe, di Udine, per omessa denuncia svendita autovettura.

— Castiello Carmine fu Gennaro; da Napoli, per esercizio di vendita ambulante di stoffa senza licenza.

Macellaia arrestata

Comuzzi Atene di Ferruccio da Pagnacco, esercente una macelleria a Feletto, è stata sorpresa a vendere carne di secondo e di terzo taglio a notevole prezzo superiore. La Comuzzi è stata arrestata e denunciata.

Sport

Atti ufficiali del Direttorio S. P.

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risutati tutte le gare eccetto che: Sangiorgina-S. Michele; Basiliano B-Cividalese; Giorgini-Littoria; Pro Ronchi-Edera; Aurora-Edera B; in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellino e sotto la responsabilità della Società.

Si dà atto che le gare: Ricreatorio-S. Osvaldo, Rivignano-Udinese e G.I.L. Cussignacco-Virtus non giocate domenica 10, verranno ricuperate ad epoca da destinarsi.

Punizioni. — Squalifica per due giornate a Fasso Fiore (Pozzuolo). — Squalifica per una giornata a Nardini Cesare (Pozzuolo). — Sono ammoniti, Del Bianco Luciano (Aurora, ragazzi), Mondolo Pietro, Peresano Fioretto e Della Vedova Luigi (Pozzuolo). Si inibisce all'O.N.D. Pozzuolo di far funzionare da guardialinea durante la disputa del presente Campionato, il signor Duca Marino.

Gare del 25 febbraio. — S. Osvaldo-Edera; Giovinezza-Basiliano; Ricreatorio-Mangiarotti; Cividale-Reana; Rivigliano-S. Giorgio; Udinese-Latisana (campo Moretti, ore 15); S. Michele-Pozzuolo (campo Latisana, ore 15); Littoria-Pro Ronchi (campo C. R. Salvato, ore 13,30); G.I.L. Giorgini-Edera C. (campo Giorgini ore 13,30); Virtus-Edera B (campo Ricreatorio ore 13,30); Aurora-Cussignacco (campo G. R. Beltrame, ore 13,30).

PALMANOVA

Il mercato settimanale

Favorito da una splendida giornata, col concorso di numerosa folla di agricoltori friulani e di mercanti della Toscana, dell'Emilia e del Veneto si è svolto animatissimo il mercato di lunedì. Numerosissimi gli affari conclusi al Foro boario.

Diamo i prezzi medi praticati: avena al q. da L. 140 a 150, segala L. 100; patate al Kg. da L. 1,40 a 1,50, erba medica, al q.le da L. 46 a 48, fieno lire 34 a 36, paglia di frumento da lire 22 a 24, legna forte, al q.le L. 16 a 16,50, dolce da 13 a 14.

Pane 1.a qual. al Kg. L. 2,50; vino comune all'hl. L. 90 a 100, vino fino L. 120 a 140, marsala e vermouth lire 420 a 450, uova al paio L 1, galline, al Kg. L. 8 a 8,50, polli L. 8,50 a 9, faraone L. 8,50 a 9, capponi 9,50 a 10, piccioni, al paio, L. 5 a 5,50, oche al Kg. L. 6 a 6,50, anitre e tacchini da L. 6,50 a 7, conigli 3,80 a 4, carne bovina a Kg. 9 a 10, bassa macelleria 3,50 a 4, vitello 11 a 12, buoi, peso vivo, al q.le L. 400 a 430, vacche L. 300 a 350, manzi L. 410 a 415, vitelloni L. 400 a 410, vitelli da latte L. 600 a 630, suini lattonzoli, l'uno L. 150 a 190.

VARMO

Solennità parrocchiale con l'intervento di Mons. Vicario Generale

Domenica scorsa, con l' intervento del Vicario Generale Mons. Commendator L. Quargnassi è stato ricollocato in chiesa il trittico « Madonna e Santi », i cui pregi artistici sono stati ammirati alla Mostra del Pordenone di Udine.

Il trittico è stato ricollocato in una nuova nicchia dietro l'altare maggiore, che è stata progettata dall'architetto Pozzo della R. Sovraintendenza ai monumenti d'arte di Trieste, artisticamente decorata dal prof. Donadon La sistemazione non poteva essere migliore e di ciò ne va resa doverosa lode al Parroco rev. don Fabio Donato.

Alle ore 10 mons. Quargnassi ha celebrato la S. Messa solenne, assistito dal Clero locale. Al Vangelo il Celebrante ha tenuto un discorso di circostanza esaltando la bella opera d'arte, i suoi pregi artistici e il tesoro che oggi abbellisce la chiesa. La Cantoria locale ha eseguita la « Missa Eucharistica » del Perosi.

Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vespri e la funzione è stata chiusa con la Benedizione Eucaristica. Sia al mattino che nel pomeriggio il quadro è stato illuminato con riflettori ed ammirato dalla popolazione festante.

RUALIS

Tre mucche morte asfissiate in un incendio

L'altro ieri, improvvisamente si sviluppò un incendio nella stalla e nel fienile del colono Liberale Carlo abitante a Rualis di Cividale in borgo Chiesa. Le fiamme, alimentate dal vento, in breve avvolsero tutto il fabbricato. La popolazione accorsa ed i pompieri di Cividale, non poterono far altro che limitare l'incendio. Tre mucche morirono asfissiate. Non si conoscono ancora le cause dell' incendio. Il locale di proprietà di Macorig Domenico, è assicurato.

CIVIDALE

Conferenza Piva

Venerdì sera, alle ore 20 all'Istituto di cultura fascista, il dott. Luigi Piva di Udine, terrà una conferenza sul tema: « Lo Stato Corporativo ».

La valentia dell'oratore e l'interessante tema richiameranno alla Casa Littoria gran numero di ascoltatori.

Udine per l'ultimo incontro del campionato di seconda divisione. La partita si preannuncia favorevole per i locali, i quali hanno brillantemente battuto in sede di andata gli udinesi della terza squadra, con un largo punteggio. Successivamente cioè domenica, 3 marzo, il Pordenone B sarà a Codroipo per una partita della Coppa Venezia Giulia contro l'undici di quel centro.

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale: Presidente dr. cav. Valussi; Giudici dr. cav. Galante e dr. cav. Pantaleone; P. M. il sostituto Procuratore del Re dr. cav. Mazzaracchio; Cancelliere Musolla.

Una notte, a Pinzano...

Tre individui, ciascuno dei quali recava una panca in ispalla, transitando nottetempo per una strada di Pinzano al Tagliamento, s'imbatterono nei Carabinieri. Acciuffati nonostante avessero tentato la fuga, i furfanti che rispondevano ai nomi di Giovanni Toso di Ermenegildo, di anni 32, Angelo Leonarduzzi di Fiorenzo, di anni 39, e Angelo Marcuzzi di Marino, di anni 29, tutti da Ragogna, furono tradotti alle nostre Carceri ed ieri sono comparsi dinanzi al Tribunale con l'imputazione di furto aggravato ai danni della Colonia Elioterapica di Pinzano da dove provenivano le panche oltre ad altri oggetti rubati in precedenza, e del valore complessivo di quattrocento lire.

Ritenuti responsabili di un unico furto aggravato, i tre sono stati condannati: il Toso perchè recidivo, a otto mesi e quindici giorni di reclusione, e ottocentocinquanta lire di multa; il Leonarduzzi ed il Marcuzzi, a otto mesi di reclusione e ottocento lire di multa ciascuno. Il Tribunale ha applicato la condizionale per i due ultimi e pertanto ha ordinato la loro scarcerazione. Dif. avv. Locatelli.

In sede di appello

Con sentenza del Pretore di Pordenone, il ventisettenne Vincenzo Piccoli di Eusebio, venditore ambulante di frutta, residente ad Udine, era stato condannato a tre mesi e quindici giorni di reclusione e ad ottocento lire di multa, per aver emesso tre assegni su istituti di credito locali, in pagamento di alcuni suoi acquisti, pur sapendo che l'importo non era garantito da depositi in conto corrente. Ricorso in appello, il Tribunale ha ridotto la pena a ottocento lire di multa, con la condizionale. Dif. avv. Sartori.

* * *

Pure più fortunato in appello, è stato il quarantaquattrenne Vincenzo Serena fu Enrico, manovale da Pinzano al Tagliamento, il quale un brutto giorno nel corso di una questione, colpiva con un pugno la compaesana Carolina Butti ved. Barazzutti causandole delle ferite. I tre mesi di reclusione, ai quali lo aveva condannato il Pretore di Spilimbergo, sono stati ridotti a due dal Tribunale, il quale però ha confermato il pagamento dei danni alla parte offesa, e le spese. Dif. avv. Sartori.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'annuale rapporto del Fascio Femminile presenti le Autorità e la Fiduciaria Provinciale

Nel teatro «Silvio Pellico» gremitissimo si è svolto l'annuale rapporto del Fascio Femminile presenti tutte le organizzate di ogni centro rurale del Comune. Fra le Autorità abbiamo notato il Podestà, il Commissario del Fascio, il Vicario Generale della Diocesi con l'arciprete del Duomo, l'Ispettrice federale della IX Zona, il Preside del Liceo «G. Marconi», il Direttore della R. Scuola Professionale, il R. Direttore Didattico e tutte le dirigenti l'organizzazione femminile.

La relazione dell'anno XVII

Reso il saluto al Duce la Segretaria del Fascio Femminile, illustra la relazione sull'attività svolta durante l'anno XVII, e dalla quale stralciamo i passi pù salienti:

Forze del P. F. alla data del 28 *Ottobre*: donne fasciste 422, operaie 122, massaie rurali 1113.

Campo demografico: le visitatrici di Settore hanno tenuto a Battesimo 4 bimbi nati dopo il decimo figlio, 7 coppie di bambini gemelli. Nella Giornata della Madre e del Fanciullo le G. F. hanno tenuto a Battesimo 11 neonati e durante il mese di gennaio altri 7 bimbi; nel complesso sono stati assistiti a battesimo n. 36 bambini ai quali venne offerto il corredino e L. 50 ad ognuno. Per solennizzare le fauste nozze di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, le D. F. hanno preparato 5 corredini e 5 culle complete, che sono state regalate alle massaie più meritevoli. Le visitatrici di Settore, Patronesse dell'O. M. si sono prodigate con nobile gara a portare ogni assistenza alle madri e ai neonati nelle rispettive case, al Consultorio e fra le corsie dell'Ospedale. Si sono avvicendate nei turni al Refettorio materno e Pre-Scolastico. Hanno raccolto precise informazioni per favorire l'accoglimento delle gestanti all'Ospedale, e nel contempo hanno recato la loro offerta amorevole, feconda di bene ai bimbi che restavano a casa, durante l'assenza della madre.

Massaie rurali: intorno a questa organizzazione si è raccolto un numero più alto di donne di quello dell'anno precedente. La cifra supera di 300 unità quella dell'anno XVI. Le massaie sono state fatte centro di ogni cura, di ogni attenzione. Per quanto riguarda il ramo culturale, inteso all'elevazione spirituale della donna, si è svolto un ciclo completo di lezioni adatte allo scopo. L'insegnamento è consistito in nozioni di cultura fascista, in nozioni pratiche per le conquiste dell'Autarchia, nozioni di igiene per l'allevamento del bambino e per la buona tenuta della casa e nozioni di economia domestica. Le M. R. hanno avuto premi di presenza sorteggiati ad ogni lezione, premi per la buona tenuta della casa, ecc. Una centuria di massaie ha partecipato, in costume, al raduno di Mestre. In tutte si è notato un alto spirito di disciplina e un chiaro entusiasmo.

S.O.L.D.: anche queste lavoratrici sono state fatte oggetto di amorevoli cure che si sono esplicate in conferenze, in assistenze varie. Si sono presentati dei casi pietosi che non sono mai rimasti senza il soccorso concretatosi in aiuti di indumenti, calzature ed altro.

Attività varie: le D. F. con spirito di comprensione e di sacrificio hanno offerto e lavorato indumenti per l'armadio dei poveri. Questo si è aperto in ogni evenienza, a sollievo delle sofferenze del popolo. Le D. F. hanno prestato turni di vigilanza alla colonia elioterapica, hanno svolto pratiche per l'invio dei bimbi bisognosi alle colonie marine e montane, hanno organizzato una Pesca gastronomica per dare proficuo contributo alla G.I.L. in occasione della Befana Fascista, hanno dato impulso e realizzazione alla festa del Grano e a quella dell'Uva. La Segreteria ha svolto numerose pratiche per evitare sfratti, per procur[illegible] alloggi, per sollecitare il ricovero [illegible] malati e di [illegible] negli Osped[illegible] la Casa di Riposo, negli Istituti provinciali, per ottenere sussidi alle famiglie e licenze agricole ai militari richiamati.

Dopo aver citato le cifre del bilancio che supera le quattordicimila lire e si chiude con un avanzo economico di L. 2573,75, la Segreteria acclude relazione, affermando che tutte le organizzate del F. F. di Portogruaro, in ciò che hanno dato e in ciò che daranno, con vero spirito fascista.

Parla la Fiduciaria

Dopo aver fatto l'appello delle dirigenti l'organizzazione di Settore per conoscerle personalmente, la Fiduciaria, inizia un lucido esame della relazione anzidetta, rilevando il cammino compiuto, le difficoltà superate, le vittorie raggiunte per potenziare il Fascio Femminile di Portogruaro del quale, aggiunge la Gerarca, conosco bene l'opera e lo spirito che la sorregge.

Accennato alle prove di compatto entusiasmo offerte dal F. F. di Portogruaro nei raduni di San Donà e di Mestre, illustrati i compiti delicati e importanti affidati dal Regime alla donna: madre, sposa, sorella, nella famiglia e nella società, compiti da assolvere con volontà ferma, con disciplina pronta, cristianamente e fascisticamente, per essere degna del tempo segnato dall'ascesa della Civiltà littoria, la Fiduciaria tratta delle colture autarchiche, il cui incremento è indispensabile per rendere l'Italia padrona del suo destino e del suo vittorioso avvenire; dei problemi dell'assistenza e dell'organizzazione giovanile. Infine esorta le donne, le massaie e le lavoratrici fasciste a stringersi con rinnovato amore attorno ai gagliardetti dell'organizzazione, pronte a servire la Patria in ogni momento e in qualunque modo, per contribuire al raggiungimento di quelle mete di potenza che il Duce prepara all'Italia, con la sua umana comprensione dei bisogni e delle aspirazioni del popolo.

La fine del breve ma chiaro discorso fu accolta da una acclamazione insistente.

PORDENONE

Messa dell'Ausiliatrice

Sabato prossimo, 24 corrente, alle ore 8, sarà celebrata nella cappellina del Collegio Don Bosco la consueta Messa mensile in onore della Madonna Ausiliatrice, alla quale possono assistere le patronesse, i cooperatori e gli amici dell'opera salesiana.

La iniziativa benefica in memoria del Segretario del Fascio

La sottoscrizione iniziata dal Fascio di combattimento pordenonese tra i fascisti e gli iscritti alle organizzazioni varie del Partito, per onorare la memoria del camerata squadrista Domenico Bortolini, segretario politico del nostro Fascio di combattimento, ha dato a tutt'oggi lire 8315,90 che dal Fascio stesso sono state versate al Patronato scolastico della G.I.L. pro Refezione Scolastica.

Si è voluto in tal modo beneficare la organizzazione che, più di ogni altra, in questo periodo assiste i giovani organizzati non abbienti e per la quale il Camerata scomparso si è sempre adoperato con particolare interessamento.

Operaio infortunato

Attendendo al consueto lavoro, nella Filatura locale del Cotonificio Veneziano, il meccanico Gino Moro di Luigi, di qui, scivolava a terra, andando ad urtare nella caduta con il ginocchio destro contro la sporgenza di una cassetta. Ha riportato una contusione guaribile in quindici giorni.

I Cadetti nero-verdi a Udine

Domenica prossima, 25 corrente, le [illegible] nero verdi si recheranno ad

Fiera di Verona

La mostra dei Monopoli di Stato

VERONA, 21 matt.

Anche quest'anno i Monopoli di Stato hanno dato la propria adesione, quali partecipanti, alla 44.a Fiera dell'Agricoltura e Cavalli.

Tale intervento, che sta a testimoniare in quale considerazione sia tenuta la nostra manifestazione presso un'azienda tanto importante, avrà una portata ben maggiore che nel passato.

Alla prossima Fiera infatti, i Monopoli di Stato, occuperanno una intera sala della Gran Guardia. Detta sala sarà divisa in tre sezioni distinte, le quali, però, formeranno un tutto organico e particolarmente intonato al carattere di specializzazione della nostra Fiera.

Difatti, tali sezioni, saranno dedicate: alla produzione dei tabacchi grezzi; ai prodotti insetticidi derivati dal tabacco; al sale pastorizio.

Nella sezione dedicata ai tabacchi grezzi verrà esposto un completo campionario dei tabacchi prodotti in Italia, e specialmente nella nostra provincia, con un diagramma che dimostrerà la potenzialità della produzione italiana, che occupa il secondo posto in Europa.

Nella sezione degli insetticidi sarà posta in rilievo tutta la importanza che essi hanno nella difesa delle piante e degli animali dai parassiti.

Naturalmente i prodotti stessi — estratto di tabacco, monital, solfato di nicotina, sapone alla nicotina e polvere insetticida — saranno presentati nei loro condizionamenti di vendita.

La terza sezione avrà il compito di mostrare ai frequentatori della Fiera di Verona, e cioè agli agricoltori, la grande convenienza di somministrare il sale pastorizio agli animali.

Il complesso di queste sezioni sarà fuso armonicamente in una presentazione ispirata a un sano gusto artistico di modernità.

Come lo scorso anno, anche per la prossima Fiera, l'Amministrazione dei Monopoli di Stato porrà in vendita a Verona, e in altre città limitrofe, una scatola speciale di sigarette «Fiera di Verona». Le sigarette saranno del tipo «Macedonia Esportazione» e costeranno, al pacchetto di 10, lire 2,50. La bustina sarà decorata con elementi che ricordano la specializzazione della Fiera di Verona.

Operaio travolto ed ucciso dal tram

BRESCIA, 21 sera

Mentre tentava di salire sul tranvai della Valle Trompia, in corsa, l'operaio Angelo Pintossi, di anni 31, da Sarezzo, perdeva l'equilibrio e, cadendo a terra, finiva sotto le ruote, rimanendo ucciso.

Un pioniere in Italia dell'industria del freddo

Molti non conoscono ancora chi fu il vero pioniere dell'industria del freddo in Italia. Lo dico subito: fu Fausto Scerno, di onoratissima famiglia genovese.

Famiglia, quella dei Scerno, che ha sempre ospitato patriotti, artisti, scienziati. Il padre di Fausto, Enrico Scerno, fu amico di Garibaldi e mecenate dell'Impresa dei Mille, paterno protettore degli eroici fratelli Bronzetti, apostolo della sanità pubblica durante l'epidemia del colera dell'anno 1835 in Genova e come tale fregiato di medaglia d'oro da Re Carlo Alberto.

Un figlio del nostro illustre e benemerito Fausto, pure lui Enrico come il nonno, vivente, Ufficiale di complemento nel 19.o Guide, appiedato, volontario, trapassato da pallottola austriaca al Sabotino. Un comitato Nazionale di Estimatori fece murare sulla facciata del primo Frigorifero da lui fatto sorgere in Italia, e per essere precisi nella Darsena di Genova, una lapide che riproduce un'iscrizione dello scrittore Jack la Bolina.

Purtroppo i pionieri, gli apostoli e i grandi filantropi che alla società hanno donato impareggiabili benefici, sono talvolta ignorati o mal conosciuti. E' un sacro dovere ricordare il nome e rievocare le opere di questi benemeriti insigni. Oggi ricordiamo Fausto Scerno. Il quale — dice Umberto Ferretti — in mezzo ad ostacoli, ostilità ed impedimenti di ogni genere ha perseguito per oltre un decennio lottando contro tutto e contro tutti, perchè le applicazioni del freddo — di cui egli aveva compreso tutta la prevalente importanza pel nostro paese — trovassero in Italia quella opportuna e razionale diffusione, che oggi i tempi e le circostanze hanno reso inevitabili e che le necessità del nostro avvenire economico hanno imposto anche all'attenzione dei Governi del periodo pre-fascista.

Lo Scerno, espertissimo nel campo del commercio e dell'industria, e nello stesso tempo animo elevato e capace di sacrificare largamente del suo per realizzare un'idea utile al progresso sociale-economico, non solo lanciò proposte nuove, ma le sostenne colla tenacia del ligure e per tradurle nella realtà seppe affrontare le più enormi difficoltà e le più aspre incomprensioni.

— L'industria del freddo — continua il Ferretti che ha compiuto uno studio sull'opera dello Scerno — vale a dire la possibilità di applicare la graduazione della temperatura, meccanicamente ottenuta, alla conservazione degli svariati mirabili prodotti della nostra multiforme produzione, oltre alle altre innumerevoli applicazioni in tutti i campi della nostra industria, parve a Fausto Scerno tale un coefficiente di rigenerazione economica e di propulsione industriale per l'Italia, che non esitò, egli genovese ed uomo pratico, perchè cresciuto e tempratosi nella austera e positiva vita dei commerci, di dedicarsi tutto dapprima agli studi di questa nuova, mirabile manifestazione dell'ingegno e della scienza, e poi alla attuazione del suo sogno, che mirava a istituire sugli empori della Darsena del massimo porto d'Italia, ed uno dei maggiori del Mediterraneo, un grande Frigorifero, al quale avrebbe dovuto far seguito una rete di altri nel paese, onde porre il commercio dei nostri prodotti deperibili nelle più idonee condizioni di sviluppo.

Lo Scerno si è deciso a dare attuazione al primo Magazzino Frigorifero Italiano collo scopo principalmente di conservare tutte le derrate deperibili (animali e vegetali) del commercio d'importazione, di transito e di consumo della città di Genova.

E' evidente la straordinaria importanza di un tale fatto per poter conservare fresche ed a lungo carni, latticini, uova e i più diversi commestibili per o da lontane regioni.

— Lessi, studiai, mi entusiasmai — si espresse egli stesso — progettai l'affare ad amici e capitalisti, ma non incontrai che scetticismo ed anche peggio.

E pensare che oggi il frigorifero esiste, si può dire, nel più minuscolo paese!

Il primo frigorifero italiano nella Darsena del porto di Genova sorse per iniziativa e con sacrifici e capitali esclusivamente dello Scerno. Purtroppo mene oscure, forse di gente interessata, impedirono che lo Scerno costruisse il Frigorifero in un posto non adiacente alla banchina di approdo. L'inaugurazione di questo primo Frigorifero Italiano si fece il 4 aprile 1902.

Aveva una disponibilità di 3600 mc. di camere fredde, mantenute a diversa temperatura a cominciare da alcuni gradi sotto zero, in cui il macchinario produceva 120.000 frigorie-ora per mezzo di due compressori ad anidride carbonica. Nel 1905 lo stabilimento venne ampliato di 1800 metri cubi e vi fu aggiunto un terzo compressore di 80.000 frigorie-ora.

Come solitamente avviene, chi aveva bersagliato lo Scerno nei suoi inizi, raccolse poi i frutti di tanta savia e utilissima iniziativa. Il quale Scerno fece uscire nel maggio del 1904 il primo numero della importante rivista: «L'avvenire economico e le Industrie del Freddo». Egli creò tutta una serie di organizzazioni non solo per la conservazione dei prodotti deperibili, ma anche per la valorizzazione delle carni congelate a favore specialmente delle classi meno abbienti. Fece sorgere in Genova due macellerie messe su in modo razionale e moderno, e provvedute, si capisce, di locali frigoriferi per la conservazione e la scongelazione delle carni offerte al pubblico. Lo Scerno aveva svolto intensa opera anche perchè le Compagnie di Navigazione Italiane fornissero i loro piroscafi di camere fredde e mettessero a disposizione dei commercianti di carne congelata quei pochi e limitati spazi frigoriferi che si trovavano nei loro postali, il cui spazio costava somme proibitive. Quanti bovini si sarebbero risparmiati in Italia durante la grande guerra se fossimo stati attrezzati per il trasporto di carni congelate!

L'adozione delle carni congelate — osserva il Ferretti — risale allo Scerno senza dubbio e senza contestazione. Nel 1911 il Governo adottò le carni congelate per l'Esercito. Durante la guerra del 1915-18 le ferrovie costruirono centinaia di vagoni frigoriferi. Benchè avesse raccolto delusioni quale precursore della industria del freddo in Italia, lo Scerno diede opera a creare una Società per la pesca di alto mare, sostituendo al motore a vento quello meccanico, più pratico e più sicuro; il piroscafo d'acciaio alle barchette di fragile legno; l'elica alla vela; le stive refrigeranti ai ripostigli raffreddati col ghiaccio ecc. Prima ancora del 1900 lo Scerno aveva ideato la istituzione in Genova di una «Borsa di Commercio» che avrebbe agevolato e incrementato i traffici. Analoghe istituzioni erano sorte in città come Bordeaux, Barcellona, Anversa, Amburgo, Liverpool, Londra, ecc.

E' doveroso mettere in giusto rilievo che lo Scerno fu uno di quelli che primi introdussero in Italia il petrolio e il salmone. Ma altre iniziative, e in vari campi, ebbe questo benemerito cittadino; iniziative che trovarono maggiore svolgimento sotto il regime fascista. L'iniziativa e l'opera dello Scerno nel campo dell'industria del freddo sono state in seguito raccolte e continuate con successo dalla S. A. dei Magazzini Frigoriferi Genovesi.

Ciò che egli scrisse nella sua citata Rivista tanti anni addietro, e allora quasi sempre inascoltato, si avverò a puntino più tardi. La memoria di Fausto Scerno (morto l'8 febbraio 1916 in Genova dov'era nato nel 1854) venne onorata nel primo convegno degli Industriali del Freddo a Roma. «Lo Scerno — affermarono allora i due relatori del Convegno — è stato un precursore in questo campo, e se la sua impresa commercialmente fallì, dal lato della propaganda non è fallita, perchè fu lui che gettò il buon seme, creando i Magazzini Frigoriferi Genovesi ed affrontando per primo il problema di far venire la carne congelata in un paese in cui tutti erano ostili. Egli è stato un apostolo anche di tutto ciò che alla nostra Patria poteva essere utile e vantaggioso.

Lo Scerno era uomo onestissimo, di retto sentire ed agire, un idealista, un nobile cuore.

Quanti ammirabili ricordi e quanti cari documenti serbano di lui la vedova nobildonna Carolina Mascardi-Scerno e la gentile figliuola Faustina Secrno, compagna elettissima all'eroe del Monte Festa, ed ora geniale educatore, Riccardo Noël Winderling.

Chi ha scultoreamente e felicemente ritratto le opere e l'animo grandi di Fausto Scerno è stato lo scrittore Jack la Bolina colle parole incise sul marmo nella Darsena di Genova a monito, ad esempio, a gloria dei Genovesi e della Liguria, di cui lo Scerno è stato espressione illustre ed indimenticabile.

Antonio Faleschini

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Fuga a due

Insensibile ma reale è stato l'aumento del distacco tra la coppia fuggitiva Bologna-Genova e l'Ambrosiana; non vogliamo fare pronostici, ma crediamo che tra non molto il distacco sarà cresciuto sì da lasciare che la lotta per il titolo si riduca ad un duello cavalleresco senza terzi incomodi pronti a profittare della caduta di uno dei contendenti.

La quinta giornata non ci ha detto nulla di nuovo riguardo ai rosso bleu fuggenti, ma ha parlato assai nei riguardi degli inseguitori che stanno arrabattandosi nel dare spettacolo delle più strane partite e dei più strambi risultati. Vedere quelli di Roma, di Torino, di Milano e di Venezia.

Il Bologna ha piegato la Fiorentina. Piegare è l'unico verbo che rappresenti l'andamento della gara in cui il vincitore è risultato tale solo perchè più esperto ed il vinto esce dal campo a fronte alta e mordendosi le mani dal dispetto. Non giudicheremo nè il Bologna nè la Fiorentina da questa partita, perchè l'interesse agonistico che si sapeva già esistere prima della gara, ci ha permesso di vedere un incontro combattuto, ma ci ha vietato di cogliere frasi tecniche.

A Novara il Genova non ha entusiasmato ma ha vinto; è questa la più netta dimostrazione che il Genova è una grande squadra che si avvia al titolo. E' infatti assodato per esperienza pressochè decennale, che per vincere uno scudetto bisogna giuocare in economia: guardare lontano e non curarsi se la tappa è stata o meno brillante. Bologna e Juventus ci insegnano. Quando sentirete dire che il Genova giuoca male ma vince, pensate subito che l'ora dello scudetto è assai prossima per i Grifoni. Ad ogni modo vincere a Novara significa saperci fare abbastanza bene.

Entriamo ora nel regno degli inseguitori, cioè nel regno dell'assurdo. Primo assurdo, l'Ambrosiana. La squadra Milanese ha bisogno estremo di punti per non lasciare sfuggire i primissimi, eppure continua a giuocare con disordine e con poca volontà. All'Arena non è passata contro il Bari. E' un giuoco un po' pericoloso, e tra non molto potrebbe trovarsi pentita.

Altro assurdo è quello generato dai Lazio e Milano. Ben poche probabilità si potevano concedere ai rosso-neri nella trasferta di Roma, eppure poco è mancato che il Milano non rientrasse in sede con la posta in tasca. Quel poco è stato generato da un ben assestato colpo di mano che Piola ha dato al pallone indirizzandolo in rete milanista. Rimembranze di Italia-Inghilterra?

Il Torino marciava a pieno regime, e la Juventus aveva falle aperte da tutte le parti. Ebbene l'incontro si è chiuso con un punto per parte. Tale risultato non era imprevedibile, eppure meraviglia assai perchè il divario di rendimento tra le due squadre era assai forte. Tutto ciò, nei riguardi del Torino e della Lazio, torna naturalmente a vantaggio delle squadre di testa.

La sorpresa grossa della giornata è costituita dalla vittoria del Modena a Venezia. La sorpresa è duplice: 1) si poteva pensare che i canarini avessero, dopo la sconfitta subita per opera della Juventus, abbandonato ogni velleità, 2) una vittoria non poteva mai prevedersi di così grande portata. Risulta da questa gara che il toccasana del Modena è Banfi; peccato che sia giuocatore tanto insofferente, perchè altrimenti il Modena si troverebbe forse in altre condizioni.

La Roma ha perduto a Genova contro il Liguria, e ben poco possiamo dire su tale partita poichè il risultato appare regolarissimo.

Vincendo nettamente contro la Triestina, il Napoli ha rinfocolato le sue speranze di salvezza: non sono speranze molto grandi, ma non sono nemmeno irrealizzabili. Una nota all'incontro Genova-Novara. Gli azzurri hanno presentato reclamo perchè il calcio d'inizio di entrambi i tempi è stato battuto dal Genova. L'errore tecnico dell'arbitro esiste chiaro e lampante. Vedremo cosa deciderà la Corte suprema.

E. T.

Il reclamo del Bologna
sarà esaminato il 25 corr.

ROMA, 21

Il 25 febbraio si riunirà a Roma il direttorio federale della F.I.G.C. per discutere e deliberare su di un importante ordine del giorno. Tra le varie questioni inserite nell'ordine del giorno vi è il reclamo del Bologna avverso la gara Bologna-Ambrosiana del 14 gennaio 1940 per la squalifica del giocatore Andreolo.

SPORT INVERNALI

Preparazione a Italia-Germania giovanile

ROMA, 21 sera

A conclusione del breve periodo di allenamento collegiale e della selezione espressamente effettuata in questi giorni a Sestriere, la Federazione italiana Sport Invernali, in completo accordo con il Servizio Sportivo del Comando generale della «Gil», ha così formato la rappresentativa della Gioventù Italiana del Littorio, che sosterrà a Garmisrh, dal 23 al 25 febbraio, un difficile confronto con la rappresentativa della Gioventù Hitleriana:

Discesa: Albino Alverà (Cortina), Piero Allemand (Ulzio), Giuseppe Gorlier (Champolas), Aldo Gros (Ulzio), Giuseppe Ghedina (Cortina), Maggiorino Griot (Valtornanza), Gillo Simiand (Fenestrelle), Aldo Hosquet (Aosta).

Salto: Mario Pompanin (Cortina), Rinaldo Pompanin (Cortina), Bortolo Pompanin (Cortina), Virginio Pradetto (Cortina), Giulio Dadiè (Cortina), Osvaldo Compagnoni (Bormio), Renzo Baroni (Piacenza).

Fondo: Giuseppe Bormetti (Bormio), Franco Compagnoni (Valfurva), Lorenzo Ricetti (Aprica), Luigi Rini (Bormio), Vincenzo Compagnoni (Asiago), Gastone Dalle Ave (Asiago).

CICLISMO

Importanti delibere della F. C. I.

ROMA, 21 sera

Dal comunicato della F.C.I. togliamo:

La Federazione Ciclistica Italiana comunica:

Calendario nazionale. — Presi gli opportuni accordi con gli Enti organizzatori, sono state apportate al calendario nazionale le seguenti modificazioni:

Coppa Piero Marin (Pavia): dal 12 maggio al 7 aprile; Tre Valli Varesine: dal 7 aprile al 1.o settembre (Gran Premio della U.C.I.; Giro dell'Emilia: dal 30 giugno al 7 luglio; Varese-Campo dei Fiori: dalla categoria professionisti alla categoria dilettanti; Circuito di Firenze: dal 18 al 25 agosto (Gran Premio della F.C.I.); Gran Premio Roma: dal 25 al 18 agosto; Coppa Italia (finale): dal 23 al 18 maggio.

Primati mondiali. — E' stata precisata come segue l'entità dei premi che verranno assegnati di volta in volta a quegli atleti che riusciranno a migliorare i primati mondiali:

Metri 500 con partenza da fermo: lire 1000 (primato attuale Faucheux, 33" 4 quinti); Metri 500 con partenza lanciata: lire 1000 (primato attuale Michard 29" 4 quinti); Metri 1000 con partenza da fermo: L. 2000 (primato attuale Battesini, 1'10"); Metri 1000 con partenza lanciata: L. 2000 (primato attuale Battesini, 1'04" 3 quinti); Chilometri 50 senza allenatori: L. 1000 (primato attuale Saponetti, ore 1,08'02"); Chilometri 100 senza allenatori: L. 1000 (primato attuale Piubello, ore 2.22'41"); Un'ora, senza allenatori: L. 5000 (primato attuale Archambaud, Km. 45,840); con effetto dal 29 ottobre ultimo scorso.

Dotazione premi. — Fermo restando i minimi di L. 10.000 per le gare di campionato professionisti, di L. 8000 per le gare del Trofeo dell'Impero e di L. 5000 per le gare nazionali, resta stabilito che ogni singola dotazione deve essere così ripartita: il 75 per cento alla classifica generale con un minimo di 10 premi; il 25 per cento alla classifica dei professionisti, non accasati e indipendenti. La F.C.I. assegna inoltre quali premi al merito L. 100 al primo arrivato della categoria indipendenti in ogni gara nazionale, L. 50 al secondo arrivato, L. 200 al primo arrivato della categoria indipendenti in gare di campionato e Trofeo dell'Impero, L. 100 al secondo arrivato e lire 50 al terzo.

Giurie. — La presidenza stabilisce che le giurie nelle gare di campionato, Trofeo dell'Impero nazionali debbano essere di massima presiedute dal presidente del Direttorio della Zona nella cui giurisdizione risiede l'Ente organizzatore, e integrate da due ufficiali federali di gara, designati dalla presidenza federale. In caso di indisponibilità dei presidenti di Zona o di loro incompatibilità per effetto della loro appartenenza al Direttorio Federale, provvederà la presidenza stessa all'opportuna designazione.

Ispettori federali. — E' parimenti stabilito che il compito degli ispettori federali si debba svolgere prevalentemente — sia nel settore amministrativo che in quello tecnico — nei riflessi dell'attività su pista o su circuito ed a predisposte periodiche ispezioni alle singole zone. Ai suddetti ispettori potranno inoltre essere affidati, ove se ne determini la necessità, altri incarichi di carattere federale.

Dilettanti scelti. — Il primo nucleo dei dilettanti scelti verrà formato tenendo conto delle indicazioni fornite dai singoli Direttori di Zona, dal Commissario Unico a fine marzo. Detti dilettanti scelti indosseranno in gara la maglia bianca con stemma federale.

In merito al "Giro della Spagna,,

MADRID, 21 sera

Il giornale *Informaciones* anticipa alcuni dati in merito al III Giro della Spagna il cui inizio è stato fissato per la prima decade di giugno. La gara sarà suddivisa in 23 tappe e il percorso complessivo si aggirerà sui 4800 chilometri. L'itinerario preciso non è ancora stato tracciato.

PALLACANESTRO

Nei ranghi arbitrali

Ecco il testo del comunicato N. 3 del Comitato federale arbitri della F.I.P.:

Promozioni ad arbitro nazionale

Tutti gli arbitri di zona che si trovino nelle condizioni volute dell'art. 13 del Regolamento Arbitri e che aspirano alla promozione ad Arbitri Nazionali, dovranno inoltrare domanda scritta al Comitato Federale Arbitri, via Pietro della Valle N. 12, Roma, entro il 29 febbraio XVIII.

(Non sarà tenuto alcun conto delle domande inviate in precedenza nè oltre la data precisata o da Arbitri non in regola col tesseramento. Le domande dovranno contenere il preciso indirizzo domiciliare degli interessati ed il Comitato di appartenenza).

Sarà cura del Comitato Federale Arbitri avvertire a suo tempo e di volta in volta gli interessati, delle date stabilite per le singole Riunioni d'Esame.

Promozioni ad arbitro di zona

Tutti gli Arbitri allievi che si trovino nelle condizioni volute dall'art. 12 del Regolamento arbitri e che aspirano alla promozione ad arbitri di zona, dovranno inoltrare domanda scritta al Comitato esecutivo competente, entro il 29 febbraio XVIII.

I singoli Comitati Esecutivi cureranno di inviare al Comitato Federale Arbitri, previo controllo, ed entro il 10 marzo gli elenchi degli Arbitri che avranno inoltrato regolare domanda.

Sarà cura del Comitato Federale arbitri fissare per tutti i Comitati competenti le epoche di riunioni d'Esame

Promozione ad allievo arbitro

Tutti i candidati Allievi arbitri che si trovino nelle condizioni volute dall'art. 11 del Regolamento arbitri, potranno inviare ai Comitati competenti domanda per iscritto.

Le riunioni d'Esame per tali promozioni ad Allievi arbitri avranno luogo presso i Comitati competenti ai termini dell'art. 21 del Regolamento Arbitri a partire dal 15 Marzo e fino al 15 aprile XVIII.

Cinque persone asfissiate in un pozzo a Torino

TORINO, 21 sera

Un grave infortunio nel quale sono rimaste vittime cinque persone, è accaduto stamane nella bulloneria Sappino in corso Lione, 54.

L'operaio disiassettenne Carlo Avattaneo lasciava cadere una pala in un pozzo abbandonato da lungo tempo. Per ricuperare l'arnese l'Avattaneo scendeva nel pozzo ma non ritornava più alla superficie perchè a causa delle esalazioni, rimaneva asfissiato. In suo soccorso si calava il proprietario della bulloneria Domenico Sappino che subiva la stessa sorte come altre tre operai Giuseppe Gamba, Alessandro Fassone e Michele Torre.

I dipendenti davano l'allarme e da una vicina fonderia il proprietario Giacomo Buffa e l'operaio Giuseppe Bussa si calavano nel pozzo muniti della maschera antigas: essi riuscivano a ricuperare i cinque corpi inanimati.

Posti su una automobile i cinque disgraziati venivano trasportati all'Ospedale dove venivano giudicati con prognosi riservata date le loro gravi condizioni. I medici non disperano di salvarli.

Pastificio in fiamme presso Mestre

VENEZIA, 21 sera

Un furioso incendio è scoppiato verso le 22 nel pastificio Cieli e Santi in frazione di Carpenedo a Mestre e ha rapidamente distrutto lo stabilimento, nonostante gli sforzi dei vigili del fuoco. Questi, accorsi immediatamente appena venne dato l'allarme da un guardiano notturno di un pastificio vicino, hanno lavorato varie ore soprattutto per isolare l'incendio che minacciava le case attigue. Nello stabilimento, dopo il crollo del tetto, dovettero essere abbattuti anche i muri perimetrali pericolanti.

Due vigili del fuoco, Egidio Derai e Alberto Fagola, sono rimasti feriti in seguito alla caduta di rottami e sono stati ricoverati all'ospedale.

Bollettino della neve

ROMA, 21 sera

Dati del giorno 21:

Alpi Tridentine - Dolomitiche — Arabba cm. 60, farinosa, coperto; Boscochiesanuova cm. 110, farinosa sereno; Castelrotto cm. 11, sciabile, misto; Cortina d'Ampezzo cm. 35, farinosa, sereno; Faloria cm. 100, farinosa, sereno; Falzarego (Cortina) cm. 100, farinosa, sereno; Folgaria Serrana cm. 35, farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 45, farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 60, fresca, nevoso; Merano Avelengo cm. 30, farinosa, sereno; Merano San Vigilio cm. 85, farinosa, coperto; Misurina cm. 60, farinosa, sereno; Ortisei cm. 25, sciabile, sereno; Pieve di Cadore cm. 25, farinosa, sereno; Pocol (Cortina) cm. 45, farinosa, sereno; Pordoi Livinallongo cm. 80, farinosa, coperto; Sappada cm. 50, farinosa, sereno; Solda cm. 70, farinosa, sereno; Tarvisio cm. 30, sciabile, sereno; Trafoi cm. 60, farinosa, sereno; Calalzo cm. 30, sciabile sereno.

Corriere commerciale

Andamento delle Borse

Nelle due scorse decadi di febbraio l'andamento dei mercati borsistici italiani è stato caratterizzato da una relativa fermezza, che non ha escluso, tuttavia, talune sensibili oscillazioni nelle quote dei principali titoli ed anche qualche divergenza di tendenze. Infatti le puntate più elevate si sono verificate nei primi giorni della penultima e rispettivamente dell'ultima settimana e, tra questi due massimi, si inserisce una flessione che, per la generalità dei titoli, ha toccato il punto di minimo il primo giorno di mercato della decorsa settimana. Ma al termine di questa, le agevolazioni sono sostanzialmente ritornate alla media delle due decadi considerate. A determinare questo andamento hanno indubbiamente contribuito le recente emissioni dei Buoni del Tesoro: ma non sembra che tale importante operazione sia stata l'unica causa della rilevata flessione. Ad ogni modo, scrive il Supplemento Economico-Finanziario dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», il ritorno delle quote verso il loro livello normale porta assolutamente ad escludere l'esistenza di anormali movimenti speculativi in più o meno diretta connessione con la situazione monetaria. La validità della nostra lira, basata sul soddisfacente ritmo della vita economica nazionale, e dimostrata dallo stesso andamento dei cambi sulle principali piazze internazionali, permette infatti di considerare assolutamente fuori della realtà talune interpretazioni, affiorate in qualche organo finanziario straniero, tendenti a spiegare con ragioni di ordine monetario il recente andamento delle nostre borse.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21. — Rendita 3,50% c. 71 — Id. 3,50% f. m. 71,10 — Id. 5% c. 91,45 — Id. 5% f. m. 91,55 — Redimibile 5% c. 92,60 — Id. 5% f. m. 92,70 — Id. 3,50% c. 67,70 — Id. 3,50% f. m. 67,75 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,35 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,20 — B. T. N. 943 4% 91,60 — B. T. N. 944 5% 95,30. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — «Elfer» 4,50% 458 — «Iri» 4,50% 454 — «Iri Mare» 4,50% 474 — «Iri ferro» 492 — Obbl. Stet. 4% 715 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 486. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 398,50 — Bologna 4% conv. 415 — Bologna 5% 436 — Bologna 3,50% 416 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 890 — Meridionali 990 — Snia Viscosa 507,50 — Monte Amiata 794 — Montecatini 216,50 — Fiat 540 — Adriatica El. 198 — Emil. Eserc. El. 715 — Terni 294.

Cambi ufficiali — Parigi 44,35 — Zurigo 444,05 — Londra 78,26 — Amsterdam 1052,40 — Bruxelles 333,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato calmo per i valori di Stato. Trasporti stazionari. Tessili sostenuti. Elettrici e Meccanici stazionari. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita 3,50% c. 70,80 — Id. 3,50% f. m. 70,90 — Id. 5% c. 91,45 — Id. 5% f. m. 91,52 — Redimibile 5% c. 92,75 — Id. 5% f. m. 92,85 — Id. 3,50% c. 67,65 — Id. 3,50% f. m. 67,70 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,35 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,125 — B. T. N. 943 4% 91,65 — B. T. N. 944 5% 95,45. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463,50 — «Elfer» 4,50% 459 — «Iri» 4,50% 454,50 — «Iri Mare» 4,50% 475 — Obbl. Stet. 4% 710 — Cogne: 1.a serie 6,50% 516 — Cogne: 2.a serie 6% 507 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 486,50 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 499 — Forze Idr. 6% 485 — M. Elettr. 6% 496,50 — Seso 6% 490,50 — S. E. Telef. 6% 489 — Mediterr. 6% 499 — Ferrovie Nord Milano 6% 502,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 409 — M. Paschi 4% conv. 424,50 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Mediterranee 561 — Meridionali 989 — N.G.I. 65,50 — Cantoni [illegible] — Linificio Naz. 735 — Lan. Rossi [illegible] — Chatillon 103,50 — Snia Viscosa 507,50 — Ilva 262 — Metallurg. It. 379 — Monte Amiata 795 — Montecatini 216 — Fiat 538 — Adriatica El. 198 — Edison ord. 350,25 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 712 — Vizzola 567 — Terni 295 — Distillerie It. 218 — Eridania 685 — Raffineria L. L. 889 — Fondi Rustici 115,50 — Beni Stabili 238,50.

Fatta eccezione per alcuni valori, e per citare i maggiori Amiata, Breda, Snia, Stet e Pirelli Italiana che, richieste in prevalenza hanno conseguito un discreto vantaggio, il resto della quota dall'inizio alla fine si è mantenuto pressochè sul livello di ieri con trascurabili cedenze che sono indice di assestamento delle posizioni raggiunte e conseguenza dei riporti che, come è noto, avranno luogo domani. Su tale base avviene anche la chiusura ed il dopo borsa rimane stazionario con affari numerosi come lo sono stati anche nel corso della riunione.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 21. — Rendita 5% c 91,25 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,70 — Id. id. 5% c. 92,45 — Id. id. 5% f. m. 92,60 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,45 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 475 — La Centrale 1122 — Ferrovie Meridionali 988 — Fondiaria Incendio 571 — Società Immobiliare 640 — Snia 507 — Magona Italia 1590 — Ilva 261 — Monte Amiata 793 — Fiat 540 — Montecatini 216 1/4.

Tendenza del mercato sempre calma in generale con affari limitati. Valori di Stato stazionari.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 21. — Rendita 5% f. m. 91,75 — Id. 3½% f. m. 71,10 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68 — Id. id. 5% f. m. 92,80 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,35 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,25 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,35 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263½ — Martinolich 100 — Tripcovich 450 — Anonima Infortuni Milano 2015 — Assicurazioni Generali 889 — Riunione Adriatica 1.a serie 1965 — Riunione Adriatica 2.a serie 1935 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 562½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato calmo. Leggermente cedenti le Tripcovich; pressochè invariato il rimanente della quota.

Mercati agricoli

Cereali — I prezzi permangono sostenuti per quasi tutti gli articoli, ed in particolare per l'avena ed i legumi; meno tesi per le segale e l'orzo.

Latticini — L'andamento stagionale influisce negativamente sulla produzione lattiera che continua a mantenersi su un livello piuttosto limitato. Le vendite sono limitate anche per il burro di frigo, sia per la rarefazione dell'offerta che per l'alto prezzo del prodotto.

Nel comparto dei formaggi i prezzi si mostrano sostenuti, sia per i tipi a pasta dura che per quelli a pasta tenera. Gli affari sono però piuttosto limitati, essendo il commercio al dettaglio ben coperto.

Bestiame — L'andamento dei mercati zootecnici non dà luogo a particolari rilievi, mantenendosi regolare ed invariato. La richiesta da parte del consumo appare normale ed anche l'offerta si dimostra tale, risultando solo un po' abbondante per il vitellame, i cui prezzi hanno subito pertanto discreti ribassi su alcune piazze.

Per i capi adulti si nota invece un soddisfacente equilibrio tra domanda ed offerta.

Il mercato dei suini grassi da macello ha denunciato nell'ultima settimana un tono teso ed orientato al rialzo, sia nelle piazze di produzione che in quelle di consumo.

Nel corso delle contrattazioni si è avuta una certa resistenza da parte degli industriali salumieri, ma ciò nonostante si deve ritenere che i prezzi abbiano segnato ulteriori migliorie rispetto a quelli della settimana precedente.

Vino — La richiesta dei vini di gradazione legale e di quelli da taglio — secondo quanto informa il settore della Viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i Produttori dell'Agricoltura — continua intensa ed in conseguenza notevole è il movimento delle contrattazioni che si svolgono a prezzi sempre maggiormente sostenuti. Meno attiva la domanda per i vini di bassa gradazione a quotazioni invariate.

La radio di oggi

RADIO VATICANA

Ore 12.30 su onda di metri 31,06, e ore 19,30, su onda di metri 48,47, conversazione religiosa in italiano sul tema: «L'uomo nella massa».

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Dischi — 12,20: Mezz'ora di buon umore — 13,15: Orchestrina Storaci — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 22,20: Concerto del Duo La Volpe.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Zanetto» musica di Pietro Mascagni; «La pulce d'oro», musica di Giorgio Federico Ghedini; «L'intrusa», musica di Guido Pannain

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di musica operistica — 19,30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Madona, ore 20,15: Concerto orchestrale di musiche di Gounod.

Bruxelles II, ore 22: Concerto sinfonico.

LA NATURA

ha con l'istinto insegnato alla formica di riporre nell'estate il nutrimento per l'inverno: l'assicurazione **VITA** insegna all'uomo a provvedere in tempi normali per i tempi difficili, in gioventù per la vecchiaia, in vita per la morte.

Per una polizza VITA rivolgetevi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA e alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

A BUON REDDITO per investimento risparmi, con certo maggior valore, vendiamo appartamenti modernissimi in Via Belmeloro. Ogni comodità Doppi servizi - Pagamento rateato. Scelta da L. 58.000, L. 70.000 L. 91.000.

AFFITTASI locale sotterraneo uso magazzino 14x4. Portineria. Maggiore 34.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Riparа orologi.

II EDIZIONE

IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini

Lire Otto

Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI PER IL MESE DI MARZO

LABATE Can ANTONINO

ALLA SCUOLA DI SAN GIUSEPPE

Volume in 8.o di pagine 240 . . . . L. 6,—

Temi che possono servire per il pulpito e per la meditazione, intorno all'insegnamento che promana dalla vita esemplare del Santo Sposo di Maria, le cui virtù meravigliose l'autore espone nel quadro suggestivo della narrazione evangelica e nell'esame proficuo delle verità della Fede.

LEPICIER Card. ALESSIO

SAN GIUSEPPE
SPOSO della B. VERGINE

«TRATTATO TEOLOGICO»

Grosso volume in 16.o, pagine 460, legato elegantemente in tela, lino-seta, ... L. 18,—

Dalla prefazione dell'Autore:

Durante il lungo corso del nostro insegnamento nel Collegio Romano di propaganda Fide, abbiamo esposto, poi pubblicato, fra i nostri trattati teologici in lingua latina, un'opera sul glorioso Patriarca S. Giuseppe, a lato di quello che avevamo scritto sulla santissima Vergine. Ci era sembrato che tanto Maria, quanto Giuseppe, le due più grandi glorie dell'umanità, dopo Gesù, fossero troppo poco conosciuti, pure tra il clero; e tuttavia, per il posto che essi occupano nell'opera della Redenzione, e per la parte tanto importante che, supratutto ai giorni nostri, esercitano nei destini della Chiesa, essi meritavano un posto d'onore negli studi ecclesiastici.

D'altro lato, ci sembrava tanto più opportuno inculcare, presso i sacerdoti, la necessità di uno studio serio e profondo sulle grandezze, sui privilegi e sul potere d'intercessione di questi due Santi Sposi, dal fatto che i Ministri del Santuario sono assai spesso chiamati, sia quali predicatori, sia quali catechisti, a parlare tanto della madre di Dio, quanto del Santo Patriarca. Se quindi essi non vogliono attenersi a delle vaghe e mal formate asserzioni in cui l'incerto rasenta l'errore manifesto, importa sommamente che essi studino a fondo la teologia Mariana e quella Giuseppina.

Appunto per facilitare questo lavoro ai nostri confratelli nel sacerdozio, noi abbiamo creduto bene pubblicare questa opera, frutto di lunghi studi e di laboriose ricerche.

. . . .

MARRANI

IL MARZO del SEMINARISTA

Meditazioni, letture, preghiere sulla vita di San Giuseppe

Operetta utilissima per i seminaristi, convittori, ed ai giovani di azione cattolica. In 32, pagine 200, cop. illustr. L. 2,—

W. G. M. G.

PICCOLO MESE DI SAN GIUSEPPE

Opuscolo in 32.o copertina illustrata . . . . . . L. 0,25

Giovedì 22 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 43

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Inani e logoranti assalti russi
nel golfo di Finlandia e a Taipale

La XVI Divisione sovietica accerchiata a Kitela - Gli incoraggiamenti e la simpatia non bastano più ad un popolo che combatte contro un avversario cinquanta volte superiore di numero

HELSINKI, 21 sera

Gli sforzi del Comando sovietico per soccorrere la 16.a Divisione che, tagliata fuori da tutte le comunicazioni, disperatamente cerca di resistere, presso Kitela, sono rimasti infruttuosi.

I russi cercano di approvvigionare la Divisione per via aerea, ma, ciò nonostante, gli accerchiati sono a corto di viveri e munizioni e la loro resistenza va affievolendosi.

La distruzione della 18.a Divisione russa è un avvenimento tanto più rilevante se si considera il numero degli effettivi impiegati.

Uno contro settanta

Un ufficiale finnico, che ha preso parte alle operazioni, dichiara che i finlandesi si sono trovati a combattere nella proporzione di uno contro 70.

Frattanto la battaglia nell'istmo di Carelia va assumendo nuovi aspetti, e in parecchi settori si segnalano attacchi dei carri armati sovietici contro la linea Mannerheim senza l'appoggio delle fanterie.

Nella giornata d'oggi ad Helsinki si sono avuti sei allarmi aerei.

Nella zona di Munkimieni, ad ovest di Helsinki, aeroplani sovietici hanno lasciato cadere sette paracadutisti.

Un treno viaggiatori, fra Turku e Helsinki, è stato bombardato da aerei russi a 40 Km. dalla capitale: due viaggiatori sono rimasti feriti da vetri di finestrini andati in frantumi.

Aerei russi da bombardamento, scortati da caccia,, si sono scontrati nel cielo di Helsinki con aerei finnici. Due aerei sovietici sono stati abbattuti.

Il bollettino del Comando superiore finlandese reca:

Ieri il nemico ha continuato i suoi attacchi tra il Golfo di Finlandia e Moulojani, attacchi che furono respinti.

Conquiste finlandesi

Ad oriente dell'istmo il nemico ha tentato di avanzare sul lago di Suvanto, verso Voossula, ma è stato fermato, subendo gravi perdite.

A Taipale un attacco, sferrato da ingenti forze sovietiche, è stato respinto con gravi perdite.

A nord-est del lago Ladoga le truppe finlandesi hanno continuato a disperdere il nemico respingendone tutti i contrattacchi.

A Kuhmo un combattimento ha avuto luogo tra distaccamenti isolati. I finlandesi si sono impadroniti di parecchie posizioni russe. Altrove nulla da segnalare.

MARE — *Le batterie costiere finlandesi hanno disperso un distaccamento nemico che, appoggiato dall'azione di carri armati e di altri mezzi motorizzati, tentava di avanzare sul lago Ladoga per aggirare le posizioni finniche intorno a Taipale.*

Il reparto è stato posto fuori combattimento dopo avere perduto duecento uomini, un carro armato e una slitta.

A nord-est del lago di Ladoga le batterie costiere finlandesi hanno distrutto un magazzino di munizioni e una batteria di artiglieria pesante sovietica.

ARIA — *Le forze aeree finlandesi hanno proseguito, durante la notte, dal 18 al 19, e nella giornata di ieri, i loro attacchi contro colonne nemiche e concentramenti di truppe. La nostra Aviazione ha effettuato con successo anche numerosi voli di bombardamento e di ricognizione. Parecchie battaglie aeree si sono svolte nella zona della linea e nell'interno del paese.*

La «Mannerheim» resiste

Parecchi piccoli villaggi sono stati bombardati dagli aeroplani sovietici ma, grazie alla nostra difesa e alle varie misure di protezione, vi sono state poche vittime.

Secondo informazioni, finora pervenute, sette persone sono rimaste uccise e altre sei ferite. I danni materiali non sono stati molto gravi relativamente al numero delle bombe lanciate. Sei apparecchi russi sono stati certamente abbattuti. Di altri sei manca finora conferma.

Dal Quartiere Generale viene smentita l'affermazione contenuta nel comunicato sovietico, secondo cui i russi avrebbero occupato Koivisto. Si fa osservare che su tutta la linea di difesa dell'Istmo di Carelia i caposaldi di Koivisto e di Taipale si sono dimostrati i più formidabili ostacoli alle offensive sovietiche.

Il partito agrario finlandese ha rivolto all'Unione Agraria svedese un appello, in cui è detto fra l'altro che la vittoria non può essere conseguita soltanto con manifestazioni umanitarie e nemmeno con sole forniture, e che occorrono anche uomini.

Stamani, vi sono stati due allarmi aerei a Helsinki, ma come già durante i sette di ieri nessun apparecchio nemico è comparso nel cielo della capitale.

Le notizie odierne dai fronti precisano che nell'istmo di Carelia i sovietici hanno sferrato un nuovo attacco tra il Golfo di Finlandia e il lago Muola. L'attacco è stato respinto su tutti i settori. I combattimenti si sono protratti, in parte, fino al cadere della notte. Numerosi carri d'assalto sovietici sono stati distrutti.

A Taipale le truppe finniche hanno respinto un altro attacco nemico, condotto da due divisioni sovietiche, e sostenuto da violento fuoco di artiglieria e da bombardamenti aerei.

Il bombardamento violentissimo è durato fino a notte tarda.

I finlandesi hanno neutralizzato un tentativo nemico di inviare rinforzi alle truppe sovietiche nella regione di Kuhmo.

Altrove attività di pattuglie e di artiglieria.

Nell'Istmo di Carelia la situazione dei finlandesi, nonostante l'enorme massa di mezzi approntati dal nemico, appare meno critica che negli ultimi giorni della scorsa settimana.

La rottura di contatti, provocata dai finlandesi, tra le rive del Golfo di Finlandia ed Uoksi, costringe il Comando russo a preparare una nuova operazione in grande stile.

In direzione di Vijpuri la ripresa dell'offensiva russa non si prevede imminente. Il trasporto di almeno 20 mila tonnellate di benzina, necessaria per poter riprendere le operazioni, costituisce un grave problema per il Comando sovietico.

Appello agli sportivi

Il Comitato olimpico finlandese, che aveva iniziato l'organizzazione delle Olimpiadi in programma per il prossimo luglio, ad Helsinki, ha indirizzato agli sportivi di tutto il mondo un appello nel quale, dopo aver stigmatizzato, con fiere parole, l'aggressione sovietica, è detto:

«Noi invitiamo tutti gli sportivi del mondo a rivolgere, in questo momento, il loro pensiero alla Finlandia che sperava di poter accogliere quest'anno ad Helsinki la giovinezza sportiva del mondo per una grande e pacifica celebrazione.

«Sportivi! Allorchè rivolgerete il vostro pensiero al nostro disgraziato Paese non dimenticate che gli incoraggiamenti e la simpatia non bastano più ad un popolo, che lotta contro un avversario 50 volte superiore di numero».

Si apprende che nel treno finlandese mitragliato da aeroplani sovietici si trovava un funzionario della Legazione francese ad Helsinki.

Si precisa che durante le ultime operazioni aeree sulle regioni costiere e sulla Finlandia sud occidentale, una bomba russa ha colpito una casa che ospitava una colonia infantile. 19 aeroplani sovietici sono stati sicuramente abbattuti ed altri 6 probabilmente.

Centro svedese bombardato
da aerei sovietici

STOCCOLMA, 21 sera

L'Agenzia Telegrafica svedese annuncia che sul villaggio svedese di Pajala sono state lanciate bombe da parte di apparecchi russi.

Non sono segnalate vittime. Il villaggio si trova a sette chilometri di distanza dalla frontiera finlandese.

Il ripiegamento finnico
era stato preordinato

LONDRA, 21 sera

Secondo le ultime informazioni giunte dalla Finlandia, il movimento di ritirata dell'ala destra dello schieramento finnico sul fronte del lago Ladoga sarebbe stato ordinato dal Maresciallo Mannerheim e sarebbe stato eseguito in perfetto ordine senza che le truppe sovietiche lo abbiano minimamente disturbato.

Il redattore militare del Times scrive stamani che il movimento era preordinato e che il comando finlandese aveva da tempo previsto la necessità di abbandonare alcune posizioni di prima linea, data la pressione offensiva sovietica. Ciò che maggiormente è da temere è il logoramento al quale sono sottoposte le truppe finniche e le difficoltà di rifornirle di munizioni. Comunque, i primi rifornimenti britannici di aeroplani e cannoni sono già arrivati in Finlandia e, aggiunge il Times, *l'afflusso di essi non sarà interrotto.*

Il comunicato sovietico

MOSCA, 21 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Nella giornata di ieri l'offensiva sovietica ha continuato a svilupparsi sull'Istmo di Carelia. Le nostre truppe hanno occupato la città di Koivosio, impadronendosi di un ricco bottino. Negli altri settori del fronte nessun avvenimento importante.

L'Aviazione sovietica ha bombardato attivamente, con successo, truppe ed obbiettivi militari nemici. Quarantasette aeroplani nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

FRONTE DEL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 21 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Qualche tiro di artiglieria e di fanteria su diversi punti del fronte specialmente sui Vosgi e sul Reno.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 21 sera

Il Gran Quartiere generale annuncia:

In occidente nessun particolare avvenimento.

Voli di esplorazione e di sorveglianza sulle frontiere eseguiti dalla nostra Aviazione, si sono svolti senza entrare in contatto col nemico. Durante l'esecuzione di voli di esplorazione sulle coste inglesi e scozzesi orientali, fino alle isole Shetland, i nostri apparecchi hanno affondato, a colpi di bombe, due posamine avversarie e talmente danneggiato un piroscafo armato da farlo ritenere perduto.

Dopo la mezzanotte apparecchi nemici, provenienti da ovest e da nord-ovest, violando la neutralità olandese, hanno sorvolato il Golfo germanico.

Un sottomarino germanico testè rientrato da una crociera ha comunicato di aver affondato 27.795 tonnellate di naviglio avversario.

Un tentativo di assalto
al forte militare di Kork

LONDRA, 21 sera

Si apprende che una sentinella del forte militare di Kork, in Irlanda, è stata gravemente ferita da un colpo d'arma da fuoco, ieri, durante un tentativo di assalto al forte, effettuato da uomini armati.

L'incidente ha dato luogo ad un'inchiesta severissima e la polizia ha operato delle perquisizioni in numerose abitazioni.

Allarme aereo in un quartiere londinese

LONDRA, 21 sera

Un allarme aereo è stato dato ieri in un quartiere di Londra. Il pubblico è sceso nei ricoveri e vi è rimasto per circa 20 minuti dopo di che è stato dato il segnale di cessato pericolo.

Tre affondamenti
annunciati da Berlino

BERLINO, 21 sera

Durante i voli di ricognizione, eseguiti dall'Aviazione germanica sulle coste inglesi e scozzesi orientali, fino alle isole Shetland, sono stati affondati due navi posamine britanniche e un piroscafo armato.

Tutti gli apparecchi germanici sono rientrati incolumi alle loro basi.

Epidemia di tifo in una piccola isola

TALLIN, 21 sera

Fra i pochi abitanti della piccola isola di Ruhnu è scoppiata un'epidemia di tifo aggravata dalla mancanza assoluta di medicine e del medico. Il Governo estone ha inviato un aeroplano che reca a bordo infermiere e le medicine necessarie.

Vapori di Paesi neutri
colati a picco

PARIGI, 21 sera

Si apprende che il vapore olandese *Aja* è affondato per avere urtato un relitto mentre navigava fra la Spagna e l'Olanda. L'equipaggio è salvo.

Anche il vapore greco *Ellin*, di 4917 tonnellate, è affondato al largo di Capo Finisterre. I 26 uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da un battello da pesca.

Un altro vapore greco con lo stesso nome di *Ellin*, ma stazzante 114 tonnellate, è affondato appena pochi giorni addietro.

Thorez decaduto
dalla nazionalità francese

PARIGI, 21 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si dichiara decaduto dalla nazionalità francese l'ex deputato Maurizio Thorez, ex-Segretario Generale del Partito Comunista in Francia, che fu uno dei capi del «Fronte popolare» ed una delle personalità politiche francesi più influenti in quel periodo. Il Thorez era stato precedentemente condannato in contumacia per diserzione.

Ispezioni a Bibbiena e ad Arezzo
del Principe di Piemonte

Calorose manifestazioni di popolo

AREZZO, 21

Nel pomeriggio, proveniente da Firenze, è giunto a Bibbiena S. A. R. il Principe di Piemonte, venuto ad ispezionare, nella sua qualità di Ispettore Generale della Fanteria l'88 Reggimento Scuola di Fanteria «Friuli», che trovasi nell'importante centro casentinese per il campo invernale.

Facevano seguito all'Augusto Principe l'Aiutante di Campo Generale il Comandante il Corpo d'Armata di Firenze, il Generale addetto all'Ispettorato della Fanteria, il generale Comandante la Divisione militare «Friuli» di Firenze. Ricevuto dal Prefetto, dal Segretario Federale di Arezzo, dal Podestà e da tutte le maggiori autorità di Bibbiena, il Principe ha passato in rivista l'87 Reggimento Fanteria, schierato nel Viale Garibaldi, mentre la musica reggimentale suonava la «Marcia Reale» e «Giovinezza», e le sirene degli stabilimenti si univano al suono delle campane. Dopo la rivista, l'Augusto Principe ha assitito alla sfilata del Reggimento a passo romano di parata e ad esercitazioni. Infine il Reggimento, nuovamente ammassato nel Viale, ha cantato Inni della Patria.

S. A. R., dopo essersi intrattenuto con il Comandante del Reggimento e con il maggiore Franceschi, reduce d'Africa e Spagna, che ha riconosciuto negli ufficiali, seguito dalla folla delle autorità, ha visitato gli accantonamenti ed il Comando del Reggimento. Quindi sempre a piedi, fatto segno a manifestazioni entusiastiche da parte del popolo di Bibbiena, ha raggiunto Piazza Tailati, dove ha reso omaggio al monumento dedicato ai Caduti della Grande Guerra ed ha assistito al saggio ginnico degli Allievi Ufficiali, presente grande folla. Poco dopo le ore 16, S. A. R. con il suo seguito, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, ha raggiunto Arezzo, fatto segno a cordialissime manifestazioni di simpatia in tutti i centri casentinesi attraversati.

Ad Arezzo una nuova vibrante manifestazione di rappresentanze fasciste e di popolo, schierate per via Guido Monaco e nel Piazzale del Duce lo ha salutato.

Il Principe ha visitato la nuova Casa della GIL, accompagnato dal Prefetto e dal Comandante Federale. Una Centuria di Balilla Moschettieri in armi gli ha reso gli onori. Ha poi assitito, nella palestra, a normali esercitazione giniche di una Squadra femminile. Dopo le 17, il Principe di Piemonte è ripartito tra il rinnovarsi della manifestazione della folla.

La parola del S. Padre
all'Istituto femminile "Volpicelli,,

CITTA' DEL VATICANO, 21

Questa mattina cinque torpedoni hanno portato nel Cortile di S. Damaso l'intero Istituto femminile, intitolato alla Venerabile Caterina Volpicelli, napoletana, che fondò nel 1870 la Congregazione delle Suore Ancelle di Sant'Anna che le dirige: in tutto 200 fra alunne biancovestite ed ex alunne nerovestite, oltre le insegnanti religiose e la Superiora, suora Giuseppina Sportiello.

Per la scala nobile, alunne e religiose sono salite nell'appartamento Pontificio ed hanno preso posto nella Sala del Concistoro. Alle 9,45 precise il Santo Padre ha fatto il Suo ingresso nella sala, accompagnato solo dal Maestro di Camera mons. Arborio Mella di Sant'Elia ed il Cameriere segreto partecipante di servizio, mons. Toraldo, ma, una volta assisosi in Trono, il Santo Padre ha voluto restare solo col Collegio, ed i prelati hanno perciò lasciato la sala.

Il Santo Padre era Protettore delle Suore, che dirigono l'Istituto Volpicelli, sino da quando divenne Cardinale, ed anzi crediamo sia stata una delle sue prime Protettorie. Divenuto Pontefice, Egli ha voluto conservare, fra le poche che i Papi hanno l'abitudine di mantenere, la Protettoria della Congregazione delle Suore Ancelle di Sant'Anna, e stamane Pio XII ha voluto restare solo con le care suore e fanciulle, come già faceva spesso da Cardinale, quando si recava a trovarle nella loro sede in via XX Settembre.

A tutte il Santo Padre ha rivolto cordiali, paterne parole di saluto e di benedizione, impartendo infine sul Collegio e sulla Congregazione religiosa l'Apostolica Benedizione.

Quindi il Pontefice ha voluto ammettere al bacio della mano tutti i presenti, divisi classe per classe.

La bella udienza si è chiusa col canto del *Christus vincit*. Il Pontefice ha lasciato la sala un'ora dopo, e cioè alle 10,45, mentre Religiose ed alunne lo acclamavano entusiasticamente e Lo seguivano fino quasi all'inizio della Sala dei Sediari.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Vincenzo La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi;

S. E. Mons. Guido Bentivoglio, Vescovo di Avellino;

S. E. Mons. Emanuele Mignone, Vescovo di Arezzo;

Mons. Domenico Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

S. E. il dott. Josè De Yanguas Messia, Visconte di Santa Clara De Avedillo, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario di Spagna;

S. E. il Conte Pagliano e consorte;

la Principessa Maria Teresa Pignatelli Pigna di Cerchiara e figli.

La rinuncia di S. E. Mons. Giardini
Arcivescovo di Ancona

CITTA' DEL VATICANO, 21

S. E. mons. Mario Giardini, Arcivescovo di Ancona, ha dato le dimissioni per ragioni di salute dalla sua sede arcivescovile, che egli reggeva fino dal maggio 1931. Il Santo Padre, accettando le dimissioni, ha conferito al venerando Prelato il titolo arcivescovile di Laodicea di Siria.

Mons. Giardini presto verrà in Roma, ove prenderà la sua stabile residenza. L'Archidiocesi di Ancona, rimasta in tal modo vacante, è stata affidata in Amministrazione Apostolica al Vescovo di Jesi.

I rapporti romeno-magiari

Una smentita di Bucarest

BUCAREST, 21 sera

L'Agenzia Romena dichiara che il Governo romeno è in grado di smentire categoricamente dopo una inchiesta approfondita fatta sul luogo, le notizie raccolte da taluni giornali stranieri di pretese sevizie inflitte ad un gruppo di giovani stranieri minoritari di origine magiara, arrestati a Timisoara.

Una squadra navale inglese
incrocierebbe
oltre il Circolo polare artico

LONDRA, 21 sera

Vengono confermate, secondo notizie di provenienza norvegese, le voci secondo cui una squadra navale britannica, di forza sconosciuta, sta incrociando presso Pètsamo, oltre il Circolo polare artico, non si sa esattamente a quale scopo.

Così pure si afferma che sono state viste, al largo delle coste, anche unità tedesche ma non si ha notizia di scontri avvenuti.

Voleva sorpassare un'auto

VERBANIA, 21 sera

All'Ospedale del Littorio è stato ricoverato con la commozione cerebrale il motociclista Emanuele Novelli, di 34 anni, da Milano, andato a cozzare contro un albero nel tentativo di sorpassare l'automobile guidata del milanese Virgilio Mariani, di 59 anni.

Un giovane inventore
presenta al Duce
nuovi trovati

ROMA, 21 sera

Il Duce, presente il Sen. Cini, Commissario dell'Esposizione Universale di Roma e il Consigliere Nazionale Artemio Ferrario, Segretario del sindacato inventori, ha ricevuto Marcello Creti, il più giovane fra gli inventori da lui premiato il 5 dicembre a Palazzo Venezia.

Il Creti, che era accompagnato dal padre, ha presentato al Duce alcune sue recenti invenzioni fra cui un modello di telefono multiplo per consentire le conversazioni fra più uditori, una piccola automobile utilitaria, leggerissima, pratica, economica per il ridottissimo consumo (ambedue ritenute dal Sen. Cini di interesse per l'E. 42), e due genialissime applicazioni di carattere bellico.

Il Duce ha espresso il proprio compiacimento e ha disposto che le invenzioni, delle quali ha apprezzato anche l'esecuzione tecnica, siano accolte nella produzione industriale.

Il permesso all'"Altmark,,
di lasciare il porto norvegese

LONDRA, 21 sera

Al discorso tenuto ieri sera dal Primo Ministro sull'incidente dell'«Altmark», si sono aggiunti successivamente dei fatti che fanno pensare come l'incidente non sia sulla via della soluzione, ma che anzi, per certo senso, si complichi.

Il fatto nuovo è quello del permesso di partenza dato dalle autorità novegaesi all'«Altmark», il quale non sarà internato. Si sa inoltre che ieri sera il Ministro degli Esteri norvegese ha avuto un colloquio con il rappresentante diplomatico britannico a Oslo. La ragione del colloquio si dice essere stata quella di informare il Governo norvegese del discorso di Chamberlain e, come succede in simili casi, sentire le reazioni immediate e rispondere alle richieste di chiarimenti.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La delegazione commerciale
italiana
in partenza per la Romania

ROMA, 21 sera

La Delegazione commerciale italiana che si recherà prossimamente a Bucarest per la negoziazione di accordi economici sarà presieduta dal dott. Alberto d'Agostino, e sarà composta dal comm. Piazzoni, capo-divisione ufficio combustibili liquidi, dal conte Serego e dal dott. Amani del Ministero Scambi e Valute, dal dott. Pezzarossa dell'Istituto dei Cambi con l'Estero e dal dott. Massidda della Federazione nazionale dei consorsi agrari.

Il sesto concorso
dell'oggetto ricordo

Tema unico: E. 42

FIRENZE, 21 sera

l'Ente Mostra mercato dell'Artigianato, di intesa con l'Ente Esposizione Universale (E. 42) e con l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, proseguendo l'azione di rinnovamento degli oggetti ricordo bandisce, in occasione della decima manifestazione che avrà luogo a Firenze dal 12 maggio al 3 giugno 1940, XVIII, il sesto concorso nazionale dell'oggetto ricordo.

Il concorso è ispirato ad un unico tema «E. 42»: esso è volto a promuovere e favorire ed avvalorare la esecuzione di oggetti ispirati alla grande Esuosizione Universale ed al suo significato di *olimpiade della civiltà*. Al concorso, dotato di lire 15 mila di premi, possono partecipare, in qualità di progettisti ideatori, gli artisti e gli archietti iscrtti ai rispettivi Sindacati nazionali, ed, in qualità di esecutori o d progettsti ideatori-esecutori, gli artigiani e i piccoli industriali iscritti alle rispettive organizzazioni sindacali.

Al Circo Massimo
sarà inaugurata una Mostra
di forniture alberghiere

ROMA, 21 sera

Promossa dalla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, sarà inaugurata, il 23 marzo prossimo, nel padiglione del villaggio del Circo Massimo la «Mostra nazionale di forniture alberghiere». L'interessante rassegna resterà aperta al pubblico fino al 4 aprile prossimo venturo.

La partenza per Tripoli
della Missione che reca il Labaro
offerto al villaggio "Garibaldi,,

NAPOLI, 21 sera

Si è imbarcata oggi per Tripoli la Missione della Città di La Maddalena, presieduta dal Podestà Chirico e composta del Segretario del Fascio e da due Consultori, che consegnerà domenica prossima, alla presenza del Governatore Generale Italo Balbo, il Labaro che La Maddalena offre al villaggio Garibaldi, racchiusa in un ricco cofano di noce e di olivastro di Caprera.

IL MINISTRO BOTTAI A BELGRADO

Un colloquio con Zvetkovic

BELGRADO, 21 sera

Accolto alla stazione dal Ministro dell'istruzione, Bozidar Maksimovice, e da alti funzionari del Ministero degli Esteri dall'Ambasciatore Indelli col personale della Legazione, da connazionali, scrittori e giornalisti, è giunto a Belgrado il Ministro Italiano della Educazione Nazionale, Giuseppe Bottai, accompagnato dal Direttore per i servizi della propaganda al Ministero della Cultura Popolare.

Dopo aver apposto la propria firma nei registri di Corte, il Ministro Bottai ha visitato il Museo del Principe Paolo. Nel pomeriggio dopo una colazione intima alla Legazione, il Ministro Bottai ha lasciato nel pomeriggio la propria carta presso i Reggenti e presso il Vice-Presidente del Consiglio ed ha visitato quindi, intrattenendosi a colloquio, col Presidente del Consiglio Zvetkovic ed il Ministro della istruzione Maksimovic, i quali gli hanno poi restituita la visita all'albergo dove è alloggiata la delegazione. Questa sera il Ministro della Istruzione pubblica, Maksimovic, ha offerto in onore del Ministro Bottai e della delegazione italiana, un pranzo al Ministero degli affari esteri.

La stampa jugoslava dedica molto spazio alla visita del Ministro dell'Educazione Nazionale, pubblicando ampie informazioni sulla figura del collaboratore del Duce e sulla attività che svolgerà l'Istituto di cultura italiano che verrà solennemente inaugurato domani con una prolusione del Ministro Bottai sul «Nuovo Umanesimo e la Scuola».

Terrificante incendio
in un circo equestre

NEW YORK, 21 sera

A Rochester, nello Stato dell'Indiana, un incendio si è sviluppato in un circo equestre. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate rapidamente ai vari carrozzoni ed alle gabbie degli animali. Questi hanno incominciato ad urlare, aggiungendo terrore all'infernale spettacolo. I pompieri e gli inservienti del circo hanno liberato parecchie bestie, ma numerose altre sono perite fra le fiamme o sono fuggite in ogni direzione. Nelle gabbie e nelle scuderie si trovavano circa 350 animali, fra cui 25 elefanti, alcuni cammelli, leoni, tigri, leopardi e scimmie. Gli agenti di polizia e squadre di volontari dànno la caccia alle bestie fuggite.

PRO FAMILIA

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1
FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37

I romanzi delle più note autrici contemporanee:

Maria Savi Lopez - FIAMME SULLA CENERE Prezzo L. 6

Un romanzo di passione patriottica e familiare. Squarci di lotte aspre e di risentimenti; ma storia d'amore e di generosità sublime. Un libro che fa bene ai giovani, che fa bene agli adulti.

Maria Savi Lopez - ARAZZI ANTICHI Prezzo L. 6

Vi si intrecciano le vicende di due amori, nei contrasti di nobiltà, di tradizioni, di rivelazioni.

Emilia Salvioni - L'ORSEOLA Prezzo L. 6

Romanzo in cui i caratteri sono egregiamente scolpiti; la trama, è logica, umana, sempre interessante, condotta con inarrivabile maestria. (*Carlo Pastorino*)

Casa Ed. «PRO FAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999